



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 67 del 19/10/2020

OGGETTO:

Rendiconto della Gestione – Esercizio 2019 – Relazione Illustrativa (Deliberazione di Giunta Municipale n. 91 dell'11/09/2020). Approvazione ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno **duemilaVENTI** il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 18,00 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	VISCONTI RODOLFO		X	14	CARANDENTE LUIGI		X
2	NASTRO ANTONIO		X	15	BRUNO MATTEO		X
3	DI MARINO LORENZO		X	16	CARANDENTE VINCENZA		X
4	VALLOZZI SALVATORE		X	17	ORLANDO BRUNELLA	X	
5	MARZI CIRO		X	18	PASSARIELLO VINCENZO	X	
6	DIANA CHIARA	X		19	MONTI MARTA	X	
7	CONCILIO GIUSEPPE		X	20	MOIO NICOLA	X	
8	ANGELLOTTI FLORA		X	21	GIACCIO TERESA	X	
9	PARAGLIOLA DOMENICO		X	22	GAROFALO ANNA	X	
10	COPPOLA PASQUALE		X	23	FANELLI STEFANIA		X
11	SANTOPAULO ASSUNTA		X	24	CATONE STEFANO		X
12	SAVANELLI ANNARITA		X	25	ABBATIELLO LORENZO		X
13	ACCONGIAGIOCO MARIA		X				

E' presente il **Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI**

Totale Presenti 18

Totale Assenti 7

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :
D'Alterio P.- Di Luccio D. – Perrotta S. – Rea F. – Sabia F. – De Nigris M.

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**
Partecipa il Segretario Generale **Dott.Paola Pucci**

CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA ADOTTATA CON I POTERI: () GIUNTA COM.LE - (X) DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Rendiconto della Gestione - Esercizio 2019 - Relazione Illustrativa (Deliberazione di G.M. n. 91 dell'11/09/2020). Approvazione ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000."

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

A T T E S T A

Che la stessa () comporta-

() non comporta oneri economici a carico del Comune.

Il Dirigente Area

Paolo Puci

li

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

li

Il Dirigente Area..... *Paolo Puci*

PARERE DI CONFORMITA'

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.,

FAVOREVOLE.....

SFAVOREVOLE.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Puci

Il Presidente introduce il terzo punto all'O.D.G. e riferisce in merito ai tempi tecnici impiegati, conformi all'art.227 del D.Lgs 267/00 nonché all'art. 78 del Regolamento di Contabilità del Consiglio Comunale per la diffusione dell'argomento in oggetto a tutti i consiglieri;

Il Presidente passa la parola all'assessore al Bilancio Davide Di Luccio che relaziona sull'argomento in oggetto, come da resoconto fonico allegato alla presente;

Interviene il consigliere Abbatiello; interviene il consigliere Concilio il quale dichiara il proprio voto favorevole; interviene il consigliere Coppola il quale a seguito del proprio intervento dichiara il voto favorevole del gruppo "PD"; interviene la consigliera Fanelli;

Si allontana brevemente il Presidente del Consiglio, sostituisce il Vice Presidente Concilio;

Interviene il consigliere Di Marino che dichiara il voto favorevole da parte della "Lista Visconti";

Si susseguono gli interventi con la replica del Consigliere Abbatiello e l'intervento del consigliere Luigi Carandente;

Terminati gli interventi, il Presidente passa la parola al Sindaco;

Interviene l'assessore al Bilancio Di Luccio Davide, il quale dà ampie spiegazioni ai Consiglieri sopra citati che si sono susseguiti con gli interventi, tutti integralmente riportati nell'allegato resoconto fonico il quale è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Consiglio Comunale

Considerato che la Giunta Comunale ha approvato in data 11/09/2020 con Deliberazione n. 91 lo "Schema di Rendiconto della Gestione – Esercizio 2019 - Relazione Illustrativa. Approvazione ai sensi dell'art. 151 co. 6 del D.Lgs. 267/2000".

Preso atto che In data 20/05/2020, con Deliberazione n. 52 esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato ai sensi all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2019 e costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2019/2020 ex art. 3 co. 4 punto 9.1 Allegato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011."

Vista la RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 91 dell'11/09/2020.

VISTI

- il TUEL D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Acquisita la Relazione dell'Organo di revisione allo schema di Rendiconto 2019.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni;

Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:

Voti favorevoli : n. 14

Voti contrari : n. 4 (Abbatiello, Fanelli, Catone, Carandente Luigi)

Visto l'esito della votazione che precede

DELIBERA

- 1) **Approvare** il RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno, n. 118, dal quale emergono i seguenti risultati finali:

a) **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:**

FONDO CASSA AL 01.01.2019	0,00
+ RISCOSSIONI	37.060.083,69
- PAGAMENTI	27.383.746,91
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	9.676.336,78
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	0,00
DIFFERENZA	9.676.336,78
+ RESIDUI ATTIVI	28.237.153,90
- RESIDUI PASSIVI	20.457.602,41
DIFFERENZA	7.779.551,49
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	1.301.653,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	16.154.234,90

b) **STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019**

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	23.268.270,61
Incremento Patrimonio netto 2019	19.717.713,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2019	42.985.984,24

c) **CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019**

Risultato della gestione operativa	4.734.661,00
Proventi ed oneri finanziari	-1.941.001,93
Proventi ed oneri straordinari	398.723,89
Risultato economico dell'esercizio 2019	3.192.382,96

- 2) - **che** il Risultato di Amministrazione 2019 è pari a un Disavanzo di Amministrazione di - € 21.950.164,51 derivante dalla appostazione nel Risultato contabile di Amministrazione 2019 dei seguenti VINCOLI e ACCANTONAMENTI:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017		16.154.234,90
VINCOLI:		
Trasferimenti vincolati	1.175.292,77	
Entrate per la sosta a pagamento, vincolate ex art. 7 comma 7 Codice della Strada e Entrate da sanzioni al Codice della Strada, vincolate ex art. 208	101.109,06	
Trasferimenti per la eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati e per la fornitura gratuita libri ad alunni in disagiata condizione economica della scuola media e dell'obbligo	175.529,96	

Accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione	7.615.798,33	
TOTALE VINCOLI		9.067.730,12
ACCANTONAMENTI		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.974.712,26	
Fondo Rischi contenzioso	250.000,00	
Mutuo di liquidità ex D.L. 35/2013	16.811.957,03	
TOTALE ACCANTONAMENTI		29.036.669,29
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-21.950.164,51

- 3) **Approvare** i vincoli e gli accantonamenti nel Risultato di Amministrazione 2019 elencati al punto precedente;
- 4) **Dare atto** che i parametri di deficitarietà strutturale allegati al conto del bilancio risultano positivi (non rispettati) in numero di uno e pertanto l'ente non risulta nella condizione di Ente strutturalmente deficitario;
- 5) **Dare atto che:**
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
 - in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
 - in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
 - con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Presenza d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
 - con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
 - con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
 - con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
 - in data 08/05/2019 con deliberazione n. 35, il Consiglio Comunale ha approvato l'ipotesi di Bilancio di Previsione 2019/2021;
 - con nota Prot. Uscita n. 0012102 del 29/01/2020, pervenuta tramite pec il 30/01/2020, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale, comunicava che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, nella seduta del 29 gennaio 2020, all'unanimità, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2019;
 - con nota Prot. Uscita n. 0045892 del 12/02/2020, con la quale la Prefettura notificava il decreto ministeriale n. 0022073 del 04/02/2020 che approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021;

- con deliberazione n. 22 del 24/02/2020, ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021. Prescrizioni del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale", il Consiglio Comunale recepisce le indicazioni del Ministero per il risanamento del dissesto finanziario;

- 6) **Dare atto che**, con l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2019 viene accertato un disavanzo di amministrazione e che, pertanto, ai sensi dell'art. 188 comma 1-quater del D.Lgs. 267/2000, potranno essere sostenute spese solo per servizi espressamente previsti per legge, fatte salve le spese a fronte di impegni assunti nei precedenti esercizi;
- 7) **Impartire** disposizione ai Dirigenti e ai Responsabili di attenersi al disposto dell'art. 188 comma 1-quater TUEL;
- 8) **Informare** il Prefetto di Napoli, per i fini di cui all'art. 1 della Legge 24/04/2002 n. 75, dell'intervenuta approvazione del Rendiconto della Gestione 2019;
- 9) **Disporre** che copia della presente delibera, corredata degli atti con la stessa approvati, e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata all'Albo Pretorio on line per la durata stabilita dall'art. 124 del TUEL, e sul sito web istituzionale dell'Ente nella apposita sezione Amministrazione Trasparente;
- 10) **Incaricare** il Responsabile del Settore Programmazione dell'invio telematico del Rendiconto della Gestione 2019 come da disposizioni vigenti;
- 11) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con la medesima votazione sopra riportata.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Paola Pucci
Paola Pucci



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Domenico Paragliola

Domenico Paragliola

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Provincia di NAPOLI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

ALFONSO MORDENTE

MICHELINA AFFINITO

DIONIGI FORTUNATO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	12
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	19
Risultato di amministrazione.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo anticipazione liquidità	24
Fondi spese e rischi futuri.....	24
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	29
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	35
SEZIONE PROVINCE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONCLUSIONI	39

Comune di Marano di Napoli

Organo di revisione

Verbale n. 31 del 25 Settembre 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Marano di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marano di Napoli, li 25/09/2020

L'Organo di revisione

Alfonso Mordente

Michelina Affinito

Dionigi Fortunato

INTRODUZIONE

I sottoscritti **Alfonso Mordente, Michelina Affinito e Dionigi Fortunato**, revisori nominati con delibera di C.S n.138 del _31/07/2018 ;

- ◆ ricevuta in data 14/09/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 91 del 11/09/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo ad eccezione dei seguenti:

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000).
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ esaminata la documentazione allegata ed eseguiti i dovuti controlli contabili c/o L'Ente nelle riunioni del 16/09-23/09/2020 ;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.7 del 18/02/2013

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

nello specifico sono state utilizzate tecniche di campionamento statistico e di campionamento soggettivo a scelta ragionata.

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n...16.....
di cui variazioni di Consiglio	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n...16.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Marano di Napoli registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.60163 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non **ha ancora** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 .
- nel corso dell'esercizio 2019 non vi è stato utilizzo di avanzo di amministrazione.
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **non sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni.
- non partecipa al Consorzio di Comuni
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; *(indicare quale tra le seguenti)*
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Nell'accantonare l'anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, e dell'art.39 ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che **l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo ;
- l'Ente è in dissesto dal 16/10/2018 e in ordine al quale si riferisce che:
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
 - in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
 - in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
 - con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Preso d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. In data 14 giugno 2018 la Segreteria delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti trasmetteva a mezzo pec il "rigetto del ricorso" emesso nell'udienza del 13 giugno relativo al giudizio suddetto.
 - in data 11/09/2018 è stata notificata a mezzo pec la sentenza n. 24/2018/EL delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti – in sede giurisdizionale in speciale composizione, che rigetta il ricorso iscritto al n. 605/SR/EL proposto dall'ente per l'annullamento della deliberazione n. 52/2018 della Corte dei Conti sezione regionale della Campania;
 - con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 della Commissione Straordinaria si procedeva alla Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs n. 267/2000 del comune di Marano di Napoli;
 - con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 1 del 30/11/2018 avente ad oggetto "Atto di indirizzo pagamenti post Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs n. 267/2000" sono state fornite indicazioni sui pagamenti da effettuarsi nelle fasi immediatamente successive la dichiarazione suddetta "per le finalità di garanzia della incolumità pubblica e privata, dell'igiene e sanità pubblica, nonché dell'ordine pubblico" in relazione ai servizi indispensabili ex DM 28/05/1993;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **è peggiorato** rispetto al disavanzo al 1/1/2019

per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019.

Nella determinazione del risultato di amministrazione 2019 l'Ente, avendo dichiarato il dissesto a tutto il 31/12/2018, ha ritenuto di non considerare il fondo cassa, di spettanza dell'Osl, allo stato non ancora del tutto trasferito, ragion per cui si rileva la mancata conciliazione tra il fondo cassa del tesoriere e quello rilevabile dalle scritture contabili.

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **769.352,01** tutti di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.895.302,58	€ 2.065.141,30	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		€ 92.625,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 24.956,21	€ 32.082,23	€ 769.352,01
Totale	€ 1.920.258,79	€ 2.189.848,53	€ 769.352,01

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 135.082,11

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con risorse proprie correnti capitolo 169 oneri straordinari per euro 135.082,11

Non sono state rilasciate dai responsabili dei servizi le attestazioni di insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio (sebbene sollecitati dallo scrivente Organo);

- che l'ente, essendo in dissesto finanziario, ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Assistenza domiciliare anziani	€ -	€ 23.664,00	-€ 23.664,00	0,00%	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	#DIV/0!	
Parchimetri e parcheggi custoditi	€ 101.109,06	€ 130.326,61	-€ 29.217,55	77,58%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	

La copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale nel complesso risulta rispettata.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	11.419.664,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	9.676.336,78

La discordanza per l'importo di € 1.743.327,30 è da riferirsi all'importo del fondo cassa di competenza dell'OSL, allo stato non ancora trasferito del tutto ma in ogni caso non contabilizzato ai fini della determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 3.243.327,30	€ 9.676.336,78
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 4.309.143,78	€ 2.194.209,90

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ 107.018,43	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ 2.235.737,06	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ 2.342.755,49	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 2.643.198,75	€ 3.622.622,85
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 676.810,46	€ 1.428.412,95
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ 4.309.143,78	€ 2.194.209,90
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ 1.065.816,40	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 3.243.327,38	€ 2.194.209,90

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2019 non si è ricorso all'utilizzo della cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ 18.488.799,95	€ -	€ 18.488.799,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 490.000,00	€ 2.853.178,61	€ -	€ 2.853.178,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 180.200,00	€ 1.904.791,63	€ -	€ 1.904.791,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da ag. pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 670.500,00	€ 23.046.770,19	€ -	€ 23.046.770,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 670.500,00	€ 20.967.940,57	€ -	€ 20.967.940,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ 1.212.207,64	€ -	€ 1.212.207,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 15/2012 e ss. mm. e finanziaria)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 670.500,00	€ 22.180.148,21	€ -	€ 22.180.148,21
Differenza D (D=B-C)	=	€ -	€ 866.621,98	€ -	€ 866.621,98
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ -	€ 866.621,98	€ -	€ 866.621,98
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ -	€ 1.313.403,09	€ -	€ 1.313.403,09
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ 940.395,67	€ 940.395,67
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 (I)	=	€ -	€ 1.313.403,09	€ 940.395,67	€ 2.253.798,76
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+I)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ -	€ 1.313.403,09	€ 940.395,67	€ 2.253.798,76
Spese Titolo 2.00	+	€ -	€ 982.708,32	€ -	€ 982.708,32
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ -	€ 982.708,32	€ -	€ 982.708,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (Q)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-Q)	=	€ -	€ 982.708,32	€ -	€ 982.708,32
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -	€ 330.694,77	€ 940.395,67	€ 1.271.090,44
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese interni di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziaria R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoreria	+	€ 35.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 7 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoreria	-	€ 35.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 38.720.000,00	€ 11.759.514,74	€ -	€ 11.759.514,74
Spese Titolo 7 (V) - Quote c/terzi e partite di giro	-	€ 38.720.000,00	€ 4.208.505,69	€ 12.394,69	€ 4.220.899,18
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-I)	=	€ -	€ 8.748.225,80	€ 928.110,98	€ 9.676.336,78

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive .
L'ente non ha fatto ricorso ad 'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 10.000.000.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, recante l'indicazione dei tempi medi di ritardo(102,5 gg) in misura inferiore ai tempi medi di pagamento(150 gg.)

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 16.154.234,90

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro - 4.268.472,41 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 4.977.446,81 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)	16.314.998,57
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	11.515.740,86
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	9.067.730,12
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 4.268.472,41

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (-)	4268472,41
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(-)	708971,40
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-4977443,81

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 16.527.777,29
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 2.467.994,54
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.301.653,37
SALDO FPV	€ 1.166.341,17
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 16.527.777,29
SALDO FPV	€ 1.166.341,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-€ 1.379.119,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 16.314.998,57

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Nella determinazione del risultato di amministrazione L'Ente non ha considerato il risultato della gestione dei residui ante dissesto ; residui attivi e passivi che L'Ente ha ritenuto di competenza dell'OSL che né dovrà curare la relativa gestione e verificarne la relativa esigibilità e prescrizione.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 34.131.662,19	€ 30.824.369,83	€ 18.488.799,95	59,98111252
Titolo II	€ 8.004.577,23	€ 3.884.786,78	€ 2.653.178,61	68,29663403
Titolo III	€ 12.859.491,38	€ 13.774.506,18	€ 1.904.791,63	13,82838415
Titolo IV	€ 10.547.302,64	€ 1.735.723,89	€ 1.313.403,09	75,66889513
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

In merito si fa rilevare la scarsa percentuale di incasso per gli accertamenti del titolo III da attribuirsi alla scarsa capacità dell'Ente di ottimizzare le procedure di riscossione delle entrate extratributarie.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione non ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a **bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:**

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
AI Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	852.126,40
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.379.119,89
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	48.483.662,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.871.196,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.123.990,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.212.207,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		14.749.274,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
HI Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		14.749.274,68
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	11.515.740,86
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.799.621,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.566.087,24
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)/(-)	(-)	708.971,40
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	5.275.058,64
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.615.868,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.755.725,89
Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2019		14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-	5.275.058,64
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.615.868,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.735.723,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.608.205,60
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		177.662,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			1.565.723,89
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		1.268.109,06
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			297.614,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			297.614,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			16.314.998,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N			11.515.740,86
Risorse vincolate nel bilancio			9.067.730,12
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-	4.268.472,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			708.971,40
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-	4.977.443,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		14.749.274,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	11.515.740,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁾	(-)	708.971,40
Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2019		15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-
		5.275.058,64

Al Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

D1) Risultato di competenza di parte corrente		14.749.274,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	{-}	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	{-}	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	{-}	11.515.740,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto {+}/{-} ⁽²⁾	{-}	708.971,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	{-}	7.799.621,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		5.275.058,64

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno ⁽¹⁾)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno ⁽²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
4489,1	Fondo Anticipazione liquidità ex art.1 co.13 D.L. 35/2013(E969)	17390314,3	-578357,27			16811957,03
Totale Fondo anticipazioni liquidità		17390314,3	-578357,27	0	0	16811957,03
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
					250.000,00	250.000,00
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	250.000,00	250.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
				11515740,86	458971,4	11974712,26
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0	0	11515740,86	458971,4	11974712,26
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
						0
						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		17390314,3	-578357,27	11515740,86	708971,4	29036669,29

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (c) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlabile	Descr.	Riserve vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Riserve vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N da quote vincolate del risultato di amministrazione.	Fonte plan. vinc. al 31/12/N finanziata da entrate vincolate accertate nell'esercizio N da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (rigestione dei residui).	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 o successivamente nell'esercizio N	Riserve vincolate nel bilancio al 31/12/N	Riserve vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(f)-(g)	(i)=(a)+(b)-(d)-(e)-(g)-(h)
Vincolamenti da legge												
15	Imposta sostitutiva IMU	15	Trasferimenti per IMU/IMU			8.471.005,55	53.012,32				761.5798,33	35.15798,33
Totale vincoli derivanti dalla legge (M)				0		8.471.005,55	53.012,32	0	0		761.5798,33	35.15798,33
Vincolamenti da trasferimenti												
140	Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione		Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione			392.284,10	234.072,39				159.377,02	159.377,02
156	Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione (1599-1/103)	1433	Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione			17192,94					17192,94	17192,94
156.1	Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione (225)	1431	Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione			13.992,37	125.000,00				4.292,37	4.292,37
123	Proventi patrimoniali		Finanziamento per la gestione della pubblica amministrazione			1008,16					1008,16	1008,16
999.1	Fond. Reg. per adeguamento servizi al Comune di P.M. (U. 258/13)		Fond. Reg. per adeguamento servizi al Comune di P.M. (U. 258/13)			1.167.000,00					1.167.000,00	1.167.000,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (N2)				0		1.811.778,87	359.072,39	0	0		1.481.937,59	1.481.937,59
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (M)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da altri vincoli												
Totale vincoli derivanti da altri vincoli (M)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
250.1	Trasferimenti Regionali per P.M. (U. 103/13-131)	1430	P.M. Marco Quinto (U. 250/13-251/13)			591.358,87	391.772,37	194.586,55			0	0
Totale altri vincoli (M5)				0		591.358,87	391.772,37	194.586,55	0		0	0
Totale risorse vincolate (M+M2+M3+M4+M5)				0	0	10.864.142,79	1.277.857,07	194.586,55	0		986.779,12	986.779,12

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (M1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (M2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (M3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altri (M4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (M1+M2+M3+M4)	0	0
Totale risorse vincolate da legge (M1)	761.5798,33	35.15798,33
Totale risorse vincolate da trasferimenti (M2) di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (M2-M3)	1.451.937,59	1.451.937,59
Totale risorse vincolate da finanziamenti (M3) di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (M3-M5)	0	0
Totale risorse vincolate da altri (M4) di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (M4-M5)	0	0
Totale risorse vincolate da altri (M4) di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (M4-M5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (M+M2-M3-M5)	986.779,12	986.779,12

(*) La modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 3.3.2 del principio applicato della programmazione.

Nel risultato di amministrazione non risultano destinate risorse agli investimenti.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento a scelta ragionata :

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) che non risultano formulati adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) che non sussistono impegni di spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 852.126,40	€ 1.123.990,83
FPV di parte capitale	€ 1.615.868,14	€ 177.662,54

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 852.126,40	€ 1.123.990,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 307.339,64
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 139.157,42	€ 816.651,19
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ 712.968,98	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della

contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, non è in linea con l'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa che non risultano adeguatamente formulati.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 1.615.868,14	€ 177.662,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 1.615.868,14	€ 177.662,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 16.154.234,90 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	940395,67	36119688,02	37060083,69
PAGAMENTI	(-)	12284,69	27371462,22	27383746,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9676336,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9676336,78
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	100189775,25	28237153,90	28237153,90
RESIDUI PASSIVI	(-)	55690252,42	20457602,41	20457602,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)	1123990,83		1123990,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)	177662,54		177662,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			16154234,90

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi sono compresi quelli derivanti da accertamenti di tributi (addizionale comunale IRPEF) effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 34.650.722,86	€ 46.202.966,57	€ 16.154.234,90
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 65.474.167,69	€ 68.641.306,28	€ 29.036.669,29
Parte vincolata (C)	€ 3.440.086,58	€ 4.541.237,89	€ 9.067.730,12
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 34.263.531,41	-€ 26.979.577,60	-€ 21.950.164,51

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

Non si rilevano risorse del risultato d'amministrazione 2018 utilizzate nell'esercizio 2019.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 52 del 20/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** con tecniche di campionamento a scelta ragionata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.52 del 20/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 101.130.170,92	€ 940.395,67	€ 128.426.929,15	€ 28.237.153,90
Residui passivi	€ 55.702.537,11	€ 12.284,69	€ 76.147.854,83	€ 20.457.602,41

Dalle operazioni di riaccertamento ordinario non sono emersi minori residui attivi e passivi, atteso che la gestione degli stessi a tutto il 2018 è stata ritenuta di competenza dell'OSL.

Al riguardo si osserva che in sede di riaccertamento ordinario lo scrivente Collegio, in ordine al mantenimento di residui attivi abbastanza risalenti (1997-2015), in particolare riferiti a contenzioso pendente e agente della riscossione, invitava l'Ente a verificarne la intervenuta prescrizione o quantomento a indicarne le ragioni del mantenimento.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -				
	Riscosso residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -				
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ 19.835.756,02	€ 24.450.686,67	€ 29.429.906,00	€ 32.961.344,48	€ 37.284.694,32	€ 44.607.788,78	€ 40.128.168,93
	Riscosso residui al 31.12	€ -	€ 3.078.037,30	€ 2.763.859,19	€ 2.981.003,05	€ 2.491.890,25	€ 2.087.862,99		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	16%	11%	10%	8%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 3.864.726,17	€ 5.829.448,82	€ 4.711.127,95	€ 2.366.000,00	€ 3.150.622,00	€ 1.039.553,78	€ 3.625.303,10	€ 3.514.128,56
	Riscosso residui al 31.12	€ 69.040,91	€ 193.135,03	€ 41.090,80	€ 161.152,24	€ 96.530,15	€ 144.466,26		
	Percentuale di riscossione	2%	4%	1%	7%	3%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.199,03	€ 17.528,77	€ 22.528,27	€ -
	Riscosso residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.690,03	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	73%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 4.647.136,12	€ 12.259.669,64	€ 14.231.286,87	€ 16.247.738,96	€ 16.294.210,47	€ 18.595.654,56	€ 24.796.629,56	€ 21.398.042,58
	Riscosso residui al 31.12	€ 290.583,58	€ 731.685,95	€ 883.547,31	€ 2.486.392,66	€ 3.862.904,92	€ 1.764.984,79		
	Percentuale di riscossione	2%	6%	6%	15%	23%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 257.309,16	€ 264.717,57	€ 259.483,88	€ 240.622,48	€ 275.086,33	€ 251.983,58	€ 251.883,58	€ -
	Riscosso residui al 31.12	€ 5.935,30	€ 24.890,09	€ 19.732,66	€ 3.517,46	€ 37.981,34	€ -		
	Percentuale di riscossione	2%	9%	8%	1%	14%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 2.468.623,21	€ 3.437.877,82	€ 4.274.576,47	€ 2.065.500,15	€ 5.300.696,17	€ 4.998.180,51	€ 4.998.180,51	€ -
	Riscosso residui al 31.12	€ 11.453,88	€ 182.501,35	€ 209.076,31	€ 664.803,98	€ 1.202.515,66	€ -		
	Percentuale di riscossione	1%	5%	5%	32%	21%			

In merito si osserva che per i proventi canoni idrici a fronte di accertamenti 2019 pari ad € 5.752.392,10 risultano riscossioni solo per l'importo di € 16.818,01, per cui si rende indifferibile procedere all'emissione della bollettazione per la conseguente riscossione.

Sul punto lo scrivente Collegio invita l'Ente a relazione sull'emissione delle bollettazioni e dello stato di riscossione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

• Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 11.974.712,26

L'Organo di revisione ha verificato:

- l'attestazione di congruità del FCDE ;
- Il mancato riconoscimento di crediti inesigibili.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è **emerso** in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente, provvedendo al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 250.000,00.

Importo accantonato dall'Ente in via presuntiva, avendo ritenuto di competenza della gestione ordinaria solo il contenzioso insorto nell'esercizio 2019 in poi e relativo a fatti ascrivibili alla competenza della stessa annualità, non avendo altresì riscontrato agli atti dell'Ufficio una quantificazione di procedimenti sorti per fatti successivi all'01/01/2019.

L'Ente non disponendo di una ricognizione del contenzioso pendente al 31/12 ha calcolato una passività potenziale probabile di euro 250.000,00.

Il Collegio rileva :

- ✓ di non poter verificare la congruità del fondo contenzioso per mancato aggiornamento dello stato del contenzioso (risalente al 31/12/2017) e assenza di relazione dell'ufficio legale, recante la prognosi dell'esito dei numerosi giudizi (il cui valore della controversia ammonta a circa 17.319.497,04 euro) necessaria per valutare l'onere di soccombenza dell'Ente;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta costituito.

Fondo indennità di fine mandato

Non risulta costituito il fondo per indennità di fine mandato.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	908578,44	1608205,60	699627,16
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE	908578,44	1608205,60	699627,16

La variazione in aumento delle spese in conto capitale si riferisce a interventi di opere pubbliche e manutenzione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€	28.789.502,18	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	- € 4.469.188,84	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	- € 8.893.535,79	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	42.152.226,81 € 42.152.226,81	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		€ 4.215.222,68	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	1.941.020,48	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	2.274.202,20	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	1.941.020,48	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle			4,60%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	28.715.615,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	1.212.207,64
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	27.503.407,53

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 30.813.831,47	€ 27.792.476,62	€ 28.715.615,17
Nuovi prestiti (+)	€ 188.170,95	€ 2.086.999,17	
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.122.526,63	€ 1.163.860,62	€ 1.212.207,64
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 29.879.475,79	€ 28.715.615,17	€ 27.503.407,53
Nr. Abitanti al 31/12	59.850,00	60.163,00	60.163,00
Debito medio per abitante	499,24	477,30	457,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.985.548,40	1.944.214,41	€ 1.941.020,48
Quota capitale	1.122.526,63	1.163.860,62	€ 1.212.207,64
Totale fine anno	€ 3.108.075,03	€ 3.108.075,03	€ 3.153.228,12

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 1.018.321,50
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 18.837,10
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 18.837,10
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Gli effetti della rinegoziazione dei mutui ha determinato per la gestione 2019 un contenimento della spesa mediante la realizzazione di un conseguente risparmio quantificato in circa € 18.837,10 (oneri interessi e quota capitale).

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di Enti o altri soggetti

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4 %

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 prima e nel 2014 poi ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 19.691.378,62 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 19.691.378,62
Anticipo di liquidità restituito	€ 2.879.421,49
Quota accantonata in avanzo	€ 16.811.957,13

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 16.314.998,57
- W2* (equilibrio di bilancio): € - 4.268.472,41
- W3* (equilibrio complessivo): € - 4.97443,81

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti in RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (salvo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 3/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tenere ai fini del vincolo di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'ente e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 2.600.000,00	€ 1.501.471,77	€ 3.797.800,30	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 829.917,00	€ 905.315,06	€ 33.853.372,27	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ 52.672,90	€ 145.503,05	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ 148.288,45	€ -
TOTALE	€ 3.429.917,00	€ 2.459.459,73	€ 37.944.964,07	€ -

L'Ente per l'esercizio 2019 non ha accantonato il FCDE ritenendo trattarsi di accertamenti trasferiti all'OSL, che avrà cura di procedere al relativo incasso.

Gli importi indicati nella penultima colonna fanno riferimento agli importi del FCDE accantonati nel consuntivo 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 36.571.050,25	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.459.459,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 34.111.590,52	93,27%
Residui della competenza	€ 898.363,59	
Residui totali	€ 35.009.954,11	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 383.928,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

Non risultano somme rimaste a residuo per IMU.

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019		#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali		
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 8.502,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, non vengono riferiti i motivi.

Non risultano somme rimaste a residuo per TASI.

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 493.594 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, non vengono riferiti i motivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 37.192.109,95	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.087.862,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 35.104.246,96	94,39%
Residui della competenza	€ 7.152.311,24	
Residui totali	€ 42.256.558,20	
FCDE al 31/12/2019	€ 6.434.059,20	15,23%

In merito si precisa che il FCDE è stato accantonato solo per i residui di competenza 2019, avendo trasferiti tutti i residui attivi ante dissesto all'OSL.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 250.633,09	€ 236.547,47	€ 107.435,68
Riscossione	€ 247.685,43	€ 223.953,66	€ 107.435,68

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 605.204,08	72,03%
2018	€ 266.058,93	51,99%
2019	€ 21.423,33	19,94%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 1.528.872,12	€ 425.000,00	€ 1.023.274,23
riscossione	€ 1.051.254,12	€ 425.000,00	€ 414.351,91
%riscossione	68,76	100,00	40,49

In merito si osserva la bassa percentuale di riscossione rispetto agli importi accertati.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ -	€ -	€ 1.023.274,23
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ 585.404,62
entrata netta	€ -	€ -	€ 437.869,61
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ 169.988,55
% per spesa corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	38,82%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	€ 7.075,59
% per investimenti	#DIV/0!	#RIF!	1,62%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.039.553,78	
Residui riscossi nel 2019	€ 144.466,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.895.087,52	95,25%
Residui della competenza	€ 4.746.115,97	
Residui totali	€ 7.641.203,49	
FCDE al 31/12/2019	€ 585.404,62	7,66%

L'Ente non accerta proventi di sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità..

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 22.528,27	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 22.528,27	100,00%
Residui della competenza	€ 24.402,96	
Residui totali	€ 46.931,23	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 6.608.295,22	€ 5.802.684,37	-805.610,85
102 imposte e tasse a carico ente	€ 385.861,98	€ 367.213,23	-18.648,75
103 acquisto beni e servizi	€ 17.830.602,21	€ 18.347.023,41	516.421,20
104 trasferimenti correnti	€ 3.389.521,93	€ 3.411.961,56	22.439,63
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 1.990.534,54	€ 1.941.020,48	-49.514,06
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 49.601,86	€ 1.215,82	-48.386,04
110 altre spese correnti	€ 1.925.844,66	€ 1.000.077,28	-925.767,38
TOTALE	€ 32.180.262,40	€ 30.871.196,15	-1.309.066,25

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 50%(enti in stato di dissesto) della spesa dell'anno 2009 di euro 191.309,47.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.72.006,12;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557

quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		€ 5.802.684,37
Spese macroaggregato 103		€ 211.013,81
Irap macroaggregato 102		€ 341.324,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 6.355.022,49
(-) Componenti escluse (B)		€ 678.463,24
(-) Altre componenti escluse:		€ 373.740,57
di cui rinnovi contrattuali		€ 373.740,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ -	€ 5.302.818,68
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

Nei computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi inclusa quella relativa all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha dato atto del rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

L'Ente ha rispettato altresì :

i vincoli di cui all'art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2013 relativo all'acquisto , manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture;

i vincoli di cui all'art. 1 comma 141 L. 228/2012 re riferito all'acquisto di mobili e arredi.

L'Organo di revisione non ha verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente è consorziato nei seguenti enti strumentali:

- CONSORZIO S.O.L.E. - consorzio di funzioni ex art. 31 TUEL con personalità giuridica (Ente locale assoggettato alla normativa prevista dal D.lgs. n. 267/2000) "Amministrazione per finalità sociali dei beni confiscati ex legge 575/65", **in stato di liquidazione**;
- E.I.C. (ENTE IDRICO CAMPANO) – consorzio obbligatorio ex legge regionale 15/2015 cui partecipano tutti i comuni campani – Organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico.

Il Collegio ha già in sede di bilancio preventivo invitato l'Ente ad acquisire tutta la documentazione afferente i detti consorzi, al fine di verificare i componenti degli organi consortili e la quota di partecipazione sottoscritta.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente, tuttavia con atti di G.C. n.51 e 52 del 26/04/2019 e di C.C. n. 13 del 07/02/2020 sono stati deliberati atti di indirizzo per l'affidamento della riscossione delle entrate comunali e per l'affidamento del servizio idrico.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: un risultato di esercizio pari ad
€ 3.192.382,96

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è da riferirsi ad aumento considerevole della voce altri ricavi e proventi diversi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 3.192.382,96, con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 7.050.821,97 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non risultano rilevati proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
0,00	8.939.515,14	2.719.127,26

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a proventi da permessi a costruire per € 146.403,09 e proventi da trasferimenti in conto capitale per € 252.320,80

Verificate incertezze significative sugli incrementi e decrementi di taluni componenti positivi e negativi di gestione, l'Organo di Revisione non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	N.D.
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	N.D.
Immobilizzazioni finanziarie	N.D.
Rimanenze	N.D.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente si è dotato di procedure contabili di difficile gestione per la compilazione e la tenuta dell'inventario; non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

L'Organo di revisione non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Il totale dell'attivo e il totale del passivo ammontano a € 185.174.715,14; il patrimonio netto ammonta a complessivi € 42.985,24, di cui € 39.793.601,28 per riserve.

Le riserve comprendono il risultato economico degli esercizi precedenti che ammonta ad € -8.954.784,74.

Non risultano rilevate le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

L'Organo di revisione ha verificato la mancata conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	
(+)	FCDE economica	
(+)	Depositi postali	
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	
(+)	altri residui non connessi a crediti	

Disponibilità liquide

È stata rilevata la mancata corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ -
II	Riserve	€ 39.793.601,28
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 8.954.784,74
b	da capitale	€ 21.625.801,63
c	da permessi di costruire	€ 10.597.253,72
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 16.525.330,67
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 3.192.382,96

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non ha proposto al Consiglio la destinazione del risultato economico (a fondo di dotazione, a riserve, a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo).

Fondi per rischi e oneri

La posta fondi per rischi e oneri pari iscritto per euro 4.521.048,98 non trova conciliazione con i valori dei fondi indicati nel conto del bilancio.

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ -

Debiti

Per i debiti da finanziamento non è stata riscontrata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti non è stata riscontrata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

(+)	Debiti	
()	Debiti da finanziamento	
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non sono rilevate concessioni pluriennali;

La posta contributi agli investimenti per euro 13.275.778,40 è da riferirsi a contributi ottenuti per opere pubbliche.

Verificate incertezze significative e mancata iscrizione di talune poste in attivo e passivo e in particolare per le voci di crediti, debiti, disponibilità liquide e fondi rischi ed oneri, mancata conciliazione dei valori gli inventari. L'Organo di Revisione non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 2, del Tuel, e tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, l'organo di revisione ha verificato che lo schema di Rendiconto della gestione 2018 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, del regolamento di contabilità armonizzato, dagli artt. 151, 227/232 e 239, comma 1, lettera d) del Tuel e dagli art.11, commi 4 e 6 – allegato n.10 del D.Lgs.n.118/2011;

Inoltre, l'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti osserva, suggerisce e considera:

- ✓ attendibili le risultanze della gestione finanziaria ;
- ✓ la necessità di adottare un regolamento di contabilità *ex novo* in ossequio ai principi di armonizzazione contabile ,stante ancora in essere il regolamento di contabilità risalente al 2010 e aggiornato a seguito dell'armonizzazione solo per alcuni articoli;
- ✓ congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità ;
- ✓ di non poter verificare la congruità del fondo contenzioso, accantonato per l'importo di euro € 250.000,00, atteso che l'Ente non dispone di un aggiornamento dello stato del contenzioso (risalente al 31/12/2017) e di una di relazione dell'Avvocatura Comunale,recante la prognosi dell'esito dei giudizi al fine di valutare l'onere di soccombenza dell'Ente e considerato che il valore delle controversie al 31/12/2017 ammontano ad euro 17.319.497,04
- ✓ incertezze significative per i risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ incertezze significative per i valori patrimoniali;
- ✓ mancata coerenza della posta immobilizzazioni materiali con l'aggiornamento dell'inventario;
- ✓ mancata conciliazione tra i prospetti di conto economico e di stato patrimoniale con la contabilità finanziaria;
- ✓ corretta la destinazione dell'avanzo di amministrazione vincolato;
- ✓ attendibili le previsioni in ordine alla veridicità del rendiconto ed alla utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- ✓ adeguato il sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno, benchè le procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario si rivelano di difficile gestione;
- ✓ rispettato il principio di riduzione della spesa di personale;
- ✓ rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ rispettati tutti gli obblighi di pubblicazione stabiliti dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. n.33/2013, siccome modificato dal D.Lgs. n.97/2016;
- ✓ non rispettati gli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale ed annuale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/09/2014, siccome modificato dal DPCM 29/04/2016;

- ✓ rispettato l'obbligo di trasmissione dei documenti contabili alla BDAP (banca dati delle pubbliche amministrazioni);
- ✓ in ordine allo stato di riscossione e accertamento delle entrate si rende indifferibile e urgente un incisiva attività di riscossione in particolare per i **canoni idrici e i fitti attivi pregressi** ;
- ✓ monitorare e dare atto allo scrivente Organo dell'elenco **delle entrate a carattere non ricorrente**, da destinare al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio e avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso.

CONCLUSIONI

TENUTO CONTO DI TUTTO QUANTO ESPOSTO, RILEVATO E PROPOSTO;

SI ATTESTA LA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE E SI ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO LIMITATAMENTE AI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA;

IN ORDINE AL CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE NON SI E' IN GRADO DI ATTESTARNE LA COMPLETEZZA E L'ATTENDIBILITA'.

L'ORGANO DI REVISIONE

Alfonso Mordente

Michelina Affinito

Dionigi Fortunato



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

25 settembre 2020

File : C:/Users/prositto/Desktop/BILANCI - RENDICONTI E Performance/RENDICONTI/Rendiconto 2019/Relazione Rendiconto della gestione 2019.25092020 def..pdf (4).p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 25/09/2020 19.10.37 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : dionigi fortunato
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-FRTDNG69H29I253G
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20167115601051
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal : 01/02/2019 08.52.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al : 01/02/2022 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 25/09/2020 17.18.37 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 25/09/2020 19.10.37 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MICHELINA AFFINITO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-FFNMHL67C52B963U
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 2016711290844
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal : 04/04/2019 08.53.50 (UTC Time)
Validità Cert fino al : 04/04/2022 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 25/09/2020 16.25.36 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 25/09/2020 19.10.37 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ALFONSO MORDENTE
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-MRDLNS49C16L461A
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20167112301362
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal : 29/05/2019 07.46.20 (UTC Time)
Validità Cert fino al : 29/05/2022 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 25/09/2020 16.53.17 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

Prima di passare all'ultimo punto all'O.D.G.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Luigi Carandente il quale dà lettura del messaggio di ringraziamento della figlia di Della Corte Francesco, la quale ha seguito in diretta streaming lo svolgimento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale

Luca Pucci

Il Presidente del Consiglio.

Luigi Carandente



Punto n. 3 - rendiconto della gestione esercizio 2019 relazione illustrativa deliberazione di giunta municipale numero 91 dell'undici settembre del 2020

Presidente Paragliola: licenziato a questo punto passiamo a quello successivo che prevede il rendiconto della gestione esercizio 2019 relazione illustrativa deliberazione di giunta municipale numero 91 dell'undici settembre del 2020 e allora prima di passare la parola a chi penso, all'assessore ai tributi, all'assessore alle attività al bilancio allora il rendiconto del 2019 cioè sarebbe il consuntivo della gestione dell'anno precedente rispetto all'anno in corso che comprende quindi le varie poste, c'è il conto di bilancio, il conto economico, lo stato patrimoniale e il prospetto di conciliazione ho voluto fare questa precisazione perché il rendiconto viene approvato in base all'articolo 227 del decreto legislativo del 18 agosto 2000 che ci pone di fronte a dei precisi procedimenti, allora il primo la votazione che è avvenuta in giunta con la delibera del numero 91 dell'undici settembre quindi lo schema di rendiconto è stato approvato l'11 settembre 2020, poi con il parere della regolarità tecnica quindi articolo 49 comma 1 e 147 bis, poi la regolarità contabile sempre l'articolo 49 primo comma 147 bis del decreto legislativo numero 267 del 2000, poi in seguito si è alla pubblicazione che è avvenuta il 14 di settembre al numero 1487, si è passato alla richiesta del deliberato della giunta per ottenere il parere dei revisori dei conti e ottenuto il parere dei revisori dei conti con il verbale numero 31 del 25 settembre 2020 il presidente del consiglio con pec del 28 nonché con avviso di mettere a disposizione in forma cartacea il rendiconto il 2019 perché da quel giorno dovevano passare 20 giorni per la discussione in consiglio comunale. Quindi sono gli stati rispettati tutti i procedimenti che ci dice l'articolo 227 del decreto legislativo per cui noi adesso siamo qui per discutere evidentemente approvare il rendiconto della gestione del 2019, c'è anche il parere della seconda commissione, nella seconda commissione comunale più precisamente che si interessa soprattutto di affari economico e quindi il bilancio è di sua competenza che ha dato il parere con unanimità dei presenti che sono il presidente Antonio Nastro, che sono i componenti la stessa commissione Matteo Bruno e Giuseppe Concilio, dopodiché passiamo io penso interpretare la volontà magari all'assessore per illustrarci il rendiconto nel 2019 e apriamo il dibattito, quindi la parola all'assessore Davide Di Luccio

Assessore Di Luccio: grazie mille presidente, buonasera all'assise comunale tutta, a tutti gli intervenuti e a tutti coloro che ci seguono in diretta streaming, allora stasera andiamo praticamente oggetto della discussione è il rendiconto della gestione finanziaria del comune di Marano anno 2019, allora tale atto fotografa lo stato patrimoniale dell'ente in maniera chiara ed incontrovertibile tant'è che come si legge dalle stesse carte porta un disavanzo di 5 milioni, questo disavanzo è figlio di una molteplicità di cause che da qui a ad ora andremo ad esaminare e che io ho voluto dividere praticamente in due distinte macro aree e cioè in fattori esogeni e fattori endogeni. Allora passo passiamo ad analizzare praticamente quelli che sono i fattori esogeni cioè quelli che a parere di chi vi parla non sono direttamente causati dalla nostra amministrazione e cioè dal 2015 sono cambiate le norme sulla redazione degli atti di contabilità pubblica e cioè siamo passati al sistema di armonizzazione, tale sistema ha comportato una modifica sostanziale e radicale diciamo nella gestione redazione dei bilanci. Il comune di Marano diciamo dalla modifica in poi non ha mai posto in essere una politica attenta e oculata sui conti pubblici tali da metterli praticamente in sicurezza ed in salvaguardia e quindi adottato il sistema di armonizzazione, tale sistema ha portato quindi ad una progressiva omogeneità e convergenza nella produzione degli strumenti di contabilità volti a creare

un linguaggio comune di classificazione e registrazione dei dati di bilancio nonché una maggiore trasparenza e una rendi contabilità delle scelte di gestione assicurando quindi una gestione unitaria sotto l'aspetto finanziario ed economico patrimoniale. Sono quindi praticamente vengono quindi ad essere inseriti quelli che sono i crediti di dubbia esigibilità che purtroppo per noi incidono in maniera sostanziale sul nostro bilancio e che quindi praticamente ci portano oggi ad avere un saldo negativo, quindi un disavanzo negativo; su questi crediti il comune non è mai intervenuto in maniera praticamente sostanziale in maniera netta tale da poter consentire di amministrare in piena tranquillità, quindi questa è la prima causa diciamo di questo risultato. La seconda causa diciamo seconda caratteristica esogena deriva praticamente diciamo dalla scarsa capacità di pagamento che ci troviamo noi praticamente ad avere nel nostro territorio, praticamente noi abbiamo un gettito spontaneo sull'acqua enormemente basso ma dopo entro nei numeri e abbiamo però una popolazione che è tra quelle che ha il reddito pro capite più basso dell'area a nord di Napoli e quindi il comune di Marano ha un reddito medio pari a 7.414 euro, quindi questo ovviamente incide sulla capacità di riscossione quindi pagamento delle imposte comportando un gettito spontaneo praticamente per l'acqua esiguo per la tari diciamo che si attesta intorno al 50 per cento e rende quindi insufficiente e inadeguata la capacità economica relativa al comune. Passo adesso praticamente ad esaminare i fattori endogeni cioè quelli che sono riferiti alla nostra amministrazione e quindi il disavanzo appunto è principalmente formato da crediti di dubbia esigibilità che derivano in natura praticamente quasi del tutto da crediti non incassati per quanto riguarda l'acqua e crediti non incassati per quanto riguarda la tari. Il gettito spontaneo che ci troviamo noi oggi ad avere per quanto riguarda l'acqua è pari al 30 per cento, il gettito spontaneo per quanto riguarda la tari è pari al 50 per cento, ovviamente questo influisce sul bilancio perché essendo cambiato il sistema mentre prima noi con 5 milioni che è l'imposta in bilancio per praticamente l'acquisto dell'acqua e quindi noi possiamo più impegnare i 5 milioni come era prima ma dobbiamo calcolare l'impegno medio ok che è dato praticamente alla percentuale incassata del comune per certi trascorsi cinque anni, adesso noi entriamo in un ulteriore problema perché entriamo nel quinquennio dove l'ente non ha inviato le fatture dell'acqua, questo ci porta ad avere una sproporzione enorme di crediti dubbi esigibilità e quindi ci porta praticamente ad avere un incassato medio molto molto basso, questo significa che noi non possiamo più impegnare 5 milioni come era prima cioè 5 milioni prevedo di incassare per l'imposta, come li metto in bilancio, come entrate 5 milioni non posso spendere quindi avendo io un 30 per cento di incassato medio quinquennale posso impegnare fino a 2 milioni, il restante 3 milioni va a formare praticamente il credito di dubbia esigibilità ok quindi finisco la panoramica e poi entro nel problema successivo quindi ovviamente questo ci comporta un disavanzo in maniera notevole rispetto a quella che è la capacità di spesa ovviamente in maniera minore incide anche la tari dove il gettito spontaneo è praticamente pari al 50 per cento ma che comunque è, comunque basso rispetto a quello che praticamente sono le fatture inviate dall'ente che ricordo per entrambi i servizi ha l'obbligo della copertura del 100 per cento. Quindi ovviamente quello che l'ente non incassa deve anticiparlo dalle proprie entrate correnti, quindi ovviamente per analizzare i due fattori la capacità di riscossione dovuta alla bassa capacità di pagamento delle famiglie che popolano il comune e purtroppo dalla poca sussistenza del personale all'interno degli uffici fanno sì che una vera e propria azione, una vera e propria diciamo coercizione da parte del comune rispetto al pagamento delle imposte è molto difficile da attuarsi. Altro fattore non ovviamente secondario è che noi ci troviamo praticamente ad amministrare un ente in dissesto e quindi un ente che oggi vede la presenza di organismo straordinario di liquidazione, fattore questo determinante affinché praticamente il nostro rendiconto si chiuda in maniera negativa perché?

Perché noi al 2019 rappresenta il nostro anno zero, quindi i nostri conti partono dal 2019 ad andare avanti quindi noi amministriamo questo rendiconto è un rendiconto secco cioè non possiamo tener conto delle gestioni precedenti, quindi è proprio effettivamente quello che fotografa l'anno 2019 per quella che è la capacità di spesa e per quella che è la capacità di entrata da parte del comune. Questo è un aspetto importante perché? Perché ovviamente noi abbiamo un una somma accantonata pari a 7 milioni che rientrano dalle entrate straordinarie degli anni precedenti e quindi entrate straordinarie che sono riferite ovviamente a pagamento delle multe quindi la 208 ma che non possiamo utilizzare perché dobbiamo accantonare in favore dell'organismo straordinario di liquidazione, se avessimo avuto quella disponibilità e quindi se avremmo potuto godere delle entrate straordinarie degli anni precedenti questo problema noi non lo avremmo avuto e avremo chiuso praticamente il rendiconto in maniera positiva. Quindi ovviamente non avendo non avendo queste entrate dobbiamo per forza, per questo ho detto è un rendiconto secco, dobbiamo per forza analizzare diciamo l'anno 2019 e quindi ci troviamo praticamente in una situazione di disavanzo. Ovviamente anche l'azione relativa alle entrate poste ad entrate diciamo degli anni precedenti posti in essere dagli uffici e quindi quello che viene, il lavoro che viene fatto dagli uffici per incassare le somme degli anni precedenti ovviamente non vede l'utilizzo in nostro favore è quindi praticamente è comunque un lavoro di cui questa amministrazione per praticamente l'anno finanziario non se ne può, non se ne può praticamente servire. Passo ad esaminare quello che il parere dei revisori che se avete avuto modo di leggerlo praticamente è ovviamente un parere positivo, è un parere positivo vabbè diciamo comunque anche loro individuano nella difficoltà dell'ente di riscuotere, il problema principale rispetto praticamente al passivo che viene a determinarsi e poi nella relazione questo praticamente è un aspetto che voglio chiarire, nella relazione loro parlano di un disavanzo di una diciamo per quanto riguarda il fondo cassa, loro dicono che non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, questo è un aspetto che ci tengo praticamente a chiarire che oggi ovviamente non c'è più in quanto l'ente ha trasferito tutto quello che è di competenza allora però questo avviene perché? Perché noi nei vari fatti diciamo alle stranezze che colpiscono il comune di Marano chiudiamo praticamente veniamo dichiarati quindi falliti con 3 milioni di euro in cassa ovviamente questo all'atto diciamo del fallimento quindi quando la Corte dei Conti ci dichiara praticamente falliti avendo questa cassa, questa cassa quindi è diventa di competenza dell'organismo straordinario di liquidazione. Adesso cosa succede siccome non c'è normativamente una procedura per trasferire questi crediti all'Osl, come abbiamo anche interloquuto con i revisori ma loro hanno ritenuto comunque di inserirla nella relazione, però voglio comunque chiarire che in merito alla gestione dei residui degli enti in dissesto si registra l'assenza di indicazioni normative sulla modalità di gestione contabile a partire dall'anno del bilancio stabilmente, con particolare riferimento al riporto o meno dei residui passivi e attivi ed i relativi risvolti sui risultati di esercizio relativi agli equilibri nella gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito di specifica richiesta di parere la Corte dei Conti Puglia con deliberazioni 98 nel 2017 del 30 giugno 2017 ha ipotizzato una possibile soluzione interpretabile comunque in due modalità: la prima particolarmente rigorosa di riporto di tutti i residui attivi e passivi nel bilancio stabilmente riequilibrato, la seconda di gestione separata dei residui di competenza Osl, da quelli di competenza del bilancio stabilmente riequilibrato. La prima di queste due interpretazioni ha l'effetto di non dividere la gestione contabile dalla massa passiva e attiva di competenza dell'organismo straordinario di liquidazione e da quella del bilancio stabilmente riequilibrato con la conseguenza che le risultanze di una gestione vengono fuse con le risultanze dell'altra. Noi abbiamo optato tanto è vero che il parere sulla diciamo subito che su questo punto di vista qua è favorevole, abbiamo optato per separare la gestione quindi abbiamo

praticamente predisposto tutti gli atti affinché praticamente l'Osl possa gestire in maniera autonoma la massa passiva e l'eventuale diciamo risoluzione delle problematiche attraverso una procedura semplificata o una procedura ordinaria, quindi abbiamo optato per questa, diciamo gli uffici hanno optato per questa soluzione tale che abbiamo predisposto quindi tutti gli atti in tal senso. Quindi diciamo che per questo ci troviamo diciamo questo trafiletto nella relazione che abbiamo oggi messo a posto con tutta la cassa è stata trasferita debitamente all'Osl e quindi ad oggi è di competenza dell'Osl. Quindi per quanto quindi attiene al rendiconto dobbiamo comunque dire che questo fotografa quelli che sono i conti del comune per l'anno 2019 e che la strada tracciata dall'ente in riferimento alla risoluzione di tale problematica era già quella giusta quando in sede di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato in quanto tra le prescrizioni del ministero e quindi tra le soluzioni offerte dall'ente al ministero affinché noi avessimo il bilancio stabilmente riequilibrato approvato erano le esternalizzazioni. Questo diciamo è un percorso che l'ente deve compiere in maniera obbligata perché noi non siamo capaci diciamo da soli in maniera autonoma di far fronte praticamente ad una riscossione coattiva fatta in maniera energica e comunque diciamo fatta in modo tale che possano aumentare le entrate del comune e anche perché purtroppo la carenza di altra politica rispetto a quella dei conti che non è stata fatta è quella sul personale che noi oggi ci troviamo ad affrontare e che è enormemente carente all'interno dell'ente, non ci consente di porre in essere soluzioni forti e adeguate tali diciamo per quella che è la situazione dei conti del nostro comune, quindi dobbiamo per forza ricorrere all'ausilio esterno anche perché l'esternalizzazione soprattutto dell'acqua perché grava sul bilancio comunale non solo per i mancati incassi ma anche per le manutenzioni, quindi che diciamo sono copiose per la rete ormai completamente in difficoltà, è un colabrodo quindi l'ente fa manutenzioni quasi in maniera giornaliera rispetto alla rete idrica ma non solo grava anche per i costi di elettricità enormi quindi che noi sosteniamo per portare l'acqua diciamo nelle zone alte della città che sono ad oggi in bilancio per un milione di euro. Quindi paghiamo milioni di euro di elettricità per portare l'acqua praticamente in queste zone e noi non possiamo più diciamo permetterci tali costi, a fronte anche faccio un unico discorso anche per la delibera diciamo che c'è dopo cioè quella del ripiano perché ovviamente noi a fronte di un disavanzo di 5 milioni siamo obbligati ovviamente a porre in essere le soluzioni. La soluzione che abbiamo trovato e che riguarda la delibera successiva è quella di spalmare praticamente questo debito nei successivi tre anni e quindi di andare a reperire fondi del nostro bilancio corrente per un milione e 700 mila euro annui, adesso per quanto riguarda l'annualità 2020 noi abbiamo reperito questi fondi sia praticamente dagli stipendi per l'annualità 2020, dai capitoli stipendi l'annualità 2020 e gli oneri straordinari e per praticamente le spese relative, le entrate relative alla 208 quindi le multe per la parte ovviamente spettante al comune, quindi non quella vincolata alla Polizia Municipale. Quindi questa è la , questa è la fotografia questo è quanto noi abbiamo ritenuto di poter e dover mettere in campo per cercare di arginare questa emorragia e quindi chiudo concludo dicendo proprio che dobbiamo mettere in atto appunto gli atti relativi all'affidamento dei servizi esterni per poter far fronte, per poter leggere il bilancio che se non aumentiamo la nostra entrata è difficile che riusciamo praticamente a mantenere in piedi i conti. Dobbiamo dare una sterzata è obbligatoria fondamentale una sterzata in tal senso affinché praticamente l'ente possa aumentare la propria capacità di riscossione, sull'acqua voglio aggiungere anche che ovviamente l'affidamento ci consente di togliere dal bilancio la somma dei 5 milioni quindi perché non sono più in carico all'ente è questo alleggerisce e in maniera sostanziale i crediti di dubbia esigibilità e quindi dà respiro al nostro bilancio e ci consente anche di poter , di poter pensare praticamente di pianificare una politica sul personale. Difficilmente facciamo in maniera inversa rimanendo così così le cose

ma non è sicuramente l'interesse di questa amministrazione di rimanere così le cose anzi noi abbiamo, stiamo già ragionando su quello che è il dopo diciamo l'approvazione di questi atti, quelli che sono diciamo quelli successivi infatti il consiglio comunale sarà sicuramente investito di queste di queste tematiche affinché possiamo guardare con più serenità ai nostri conti grazie

Presidente Paragliola: grazie a lei assessore Di Luccio, quindi apriamo il dibattito chi si prenota per intervento Abbatiello, Lorenzo Abbatiello 19:15, 15 minuti termina alle 19 in 30

Consigliere Abbatiello: grazie presidente allora molto tranquillamente non sono un esperto di bilanci e di finanza quindi ho apprezzato particolarmente la relazione, faccio fede quindi al suo intervento e ha un minimo di studio di conoscenza personale di quello che sono stati documenti in nostro possesso sul quale il presidente è stato puntuale, allora sono d'accordo su un aspetto e discorde su altri. Dove sono d'accordo e sul fatto che il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 2019 fotografa in maniera chiara inevitabile quella che è la situazione della nostra, una situazione sulla quale c'è una città sulla quale c'è un dissesto finanziario per svariati milioni di euro dichiarato ad ottobre del 2018 quindi quando noi ci siamo candidati, quando noi ci siamo insediati nei programmi elettorali sapevamo che dovevamo far fronte a una situazione non facile, ma se non meno precedentemente avevamo una situazione di pre dissesto, quindi il rendiconto di questa gestione chiaro puntuale e implacabile insomma. Dove non sono d'accordo e che il giudizio dei revisori dei conti cioè quindi l'organo esterno che va a valutare a fare le pulci al nostro stato patrimoniale il rendiconto finanziario e quant'altro non è esclusivamente positivo perché loro danno un giudizio positivo prettamente per la gestione finanziaria quindi per la liquidità, diciamo per il denaro dell'ente, che l'ente gestisce ma addirittura dicono che non sono in grado di attrezzarne completezza e attendibilità per quanto riguarda il conto economico il conto patrimoniale per una serie di incertezze, ne vado a leggere qualcuna, c'è un'incertezza sulla comunità del fondo del contenzioso, incertezza sui risultati economici generali o incertezza significative sui valori patrimoniali, anche ritardi nei tempi dei pagamenti quindi sono tutti aspetti sui quali gli organi di revisione vanno ad alertarci ad accendere un faro sui quali ci danno anche dei suggerimenti, per come invertire la rotta. Quindi il discorso è questo se questo rendiconto che andate ad approvare e quasi a senso unico perché ormai non è più possibile apporre manovre correttive, la mia domanda è che cosa si intende fare o che cosa intende fare l'amministrazione su quelli futuri perché se non andiamo a ad assumere manovre precise pesanti l'anno prossimo se saremo ancora qui ci troveremo a fotografare una situazione se non pari peggio fondamentalmente, quindi dico per dire allora la commissione straordinaria che ci ha preceduto aveva messo in campo due ricette un chiaro una chiara lotta all'evasione e secondo in secondo luogo una dismissione del patrimonio immobiliare del comune. Per quanto riguarda la lotta all'evasione loro prevedevano di incassare o comunque di recuperare tra dai 12 ai 13 milioni di euro quindi addirittura mi ricordo fu fatta una moratoria pubblica con i quali entro 30 giorni si avvisava la cittadinanza lo si invitava la cittadinanza che non si era ancora regolarizzata a regolarizzarsi spontaneamente per non pagare una sanzione addirittura per quanto riguarda la fornitura idrica per evitare un distacco quindi che cosa facciamo contro la lotta all'evasione soprattutto una cosa sulla quale ho sempre battuto noi abbiamo dei dati cioè se noi incrociamo i dati dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio tributi, alcuni comuni vedi Villaricca negli anni scorsi sono riusciti a recuperare il 10 per cento di gettito rispetto al gettito spontaneo quindi la mia domanda è naturalmente in proiezione non relativamente a questo rendiconto che cosa si intende fare contro la lotta all'evasione altrimenti continuano a pagare continuiamo a prendere gli stessi

cittadini abbiamo le tariffe ai massimi fortunatamente non le possiamo aumentare di più ma le pagano sempre gli stessi, alcuni contribuenti sono completamente sconosciuti. Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio comunale argomento sui quali siamo ritornati anche nei precedenti consigli il patrimonio immobiliare dell'ente è ingente e costa perché ci costa anche di manutenzioni ordinarie e straordinarie che cosa si fa o che cosa si intende fare nei prossimi mesi per dismettere quello che si può di smettere e affidare quello che si può affidare. Un argomento invece sui quali forse ci siamo qualche volta va anche confrontati in virtù se non ricordo male del decreto rilancio di fatto da dal governo relativamente al covid c'era la possibilità per i comuni soprattutto in dissesto di rinegoziare i mutui presso cassa depositi e prestiti se non erro spalmando maggiormente il periodo di diciamo per la restituzione del credito, se è stato fatto volevo sapere questo sei stato fatto se si intende fare e infine per quanto riguarda come diceva lei noi incassiamo il gettito spontaneo sarebbe una soluzione utile quella di dare maggior tempo ai contribuenti di pagare magari come ha fatto qualche ente con un pagamento con 12 mesi con un reed, c'è qualche comune anche del centro nord Italia virtuoso che ai contribuenti ha dato la possibilità di parlare in 12 rate con reed e la misura è stata anche molto apprezzata che va in controtendenza con quello che è stato fatto da questa amministrazione con la delibera numero 50 dello scorso anno dove è stato ridotto il periodo che il pagamento naturalmente dei tributi alti pagati da pochi e poco tempo per parare capirà che mettiamo i cittadini non nelle condizioni di non pagare ma comunque diciamo nel in estrema difficoltà quindi sono tutti aspetti sono tutte ricette che se ben mixate se ben messe in campo ma soprattutto quanto prima, perché tra dieci giorni noi andiamo a votare il bilancio di previsione ma io mi sarei aspettato che nel bilancio di previsione noi andiamo a mettere delle somme, andiamo a indicare delle somme che però non sappiamo se andiamo a recuperare, come è successo negli accertamenti che lei indicava negli scorsi anni abbiamo messo degli accertamenti più alti rispetto a quelli che abbiamo recuperato e ora ci troviamo a dover mettere delle somme inferiori, quindi io mi sarei aspettato che prima del bilancio di previsione andavamo quanto meno a Nizza a indirizzare, ad avviare queste misure che potrebbero quantomeno non dico risolvere ma avviare verso una risoluzione e infine per quanto riguarda le mille dico 1000 mah, non so se il numero è preciso potrei sbagliarmi pratiche di condono giacenti verso presso l'ufficio tecnico e comunque su una fonte di diciamo se rilasciate sono una fonte di entrata per l'ente per gli oneri concessori per gli oneri di urbanizzazione. ~~volevo~~ ~~noi~~ siamo confrontati in commissione anche con l'assessore Rea che ~~comuni~~ intende fare e quando si intende farlo per o per rilasciarle queste licenze o per negarle quindi per il sapere quant'è la somma precisa dell'ente può mettere a bilancio e potrebbe incassare grazie

Presidente Paragliola: grazie al lei consigliere Abbatiello, leggo le prenotazioni allora in rapida successione Concilio Giuseppe poi Coppa Pasquale e Fancelli, queste sono le prenotazioni quindi la parola al consigliere Concilio Giuseppe

Consigliere Concilio: si sente buonasera a tutti e ai telespettatori che si trovano a, diciamo l'assessore Di Luccio e poi anche Lorenzo Abbatiello che hanno parlato prima di me, in particolare l'assessore senza nulla togliere a Lorenzo ha dato una spiegazione esaustiva, un chiaro disegno di quello che è stato il rendiconto ovviamente anche per chiarire gli aspetti no quando noi parliamo di approvare il bilancio, questa è la prima fase dove ne andiamo ad approvare un rendiconto cioè quello che abbiamo fatto in sostanza nel 2019 prima di andare poi a votare nel prossimo consiglio comunale il bilancio di previsione che rispetto al rendiconto finanziario ha un valore maggiormente anche di programmazione di quello che si vuole fare nei prossimi tre anni, perché riguarda la 2020-

2022 poi aggiornato; diciamo il punto il nodo da abbattere e quello che è sulla strada indicata dall'assessore Di Luccio, ossia collari esternalizzare i servizi di riscossione dei canoni dei tributi comunale avente a chiarimento anche di quanto detto dal consigliere Abbatiello, è chiaro che obiettivo del comune dell'amministrazione con l'esternalizzazione dei servizi non è andare a puntare il dito in modo ancora maggiore verso chi già paga i tributi in modo spontaneo, su quelli là per loro sarà la stessa cosa senza ad andare a prendere quelli che molto probabilmente non hanno mai pagato i canoni soprattutto idrici, per chi è fa il furbo andando a rubare l'acqua passatemi il termine ci sono state anche qualche attività più o meno grande che lo faceva in alcune zone e in sostanza queste è chiaro che quanto detto anche da Davide è il fatto che dovremmo andare a stanziare una somma inferiore, quindi andare a togliere delle somme semplicemente per il fatto che dal 2015 e 2016 qualche anno fa le bollette dei canoni idrici non sono stati problemi semovente questo incide in modo maggiore sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché mente qualsiasi numero facendolo media con zero ovviamente chiaro che si va bene che 0 e tra 654 la media 4 e mezzo 650 la vedi e due e mezzo può immaginare che si riduce. Riguardo pure a quanto detto sulle riscossioni riguardo i proventi dei condoni e diciamo su quell'aspetto la. L'Ultima parte che ha detto il consigliere Abbatiello, come abbiamo noi tutti votato la commissione ambientale offende quanto prima potrà essere reso operativa, allora potrà essere reso operativa in quanto serve una figura apicale che dirigenziale anche di un altro ente eventualmente che potrebbe così né una questione a giorni ne parlavo prima quindi e questo quindi sostanzialmente ovviamente noi stiamo andando ad approvare un rendiconto il mio voto sarà favorevole così come quello della del mio gruppo consiliare questo è quanto grazie a tutti

Presidente Paragliola: parla grazie a lei consigliere Giuseppe Concilio la parola al consigliere Coppola Pasquale

Consigliere Coppola: mi cimento in una materia molto ostica, mi devo complimentare sia con il consigliere Abbatiello ma soprattutto con l'assessore Di Luccio il quale stasera ha dimostrato come è successo in regione che si esce dal commissariamento della sanità quando a capo della sanità in Campania è stato messo uno che non era un medico, perché quando bisogna far quadrare i conti non c'è bisogno del medico se parliamo di sanità, lui stasera ha dimostrato di stare sul pezzo e in tanti anni di onorato servizio in quest'aula consiliare la prima volta che ho capito quello che ha detto l'assessore al bilancio, chiaro preciso e con una dialettica che gli dà merito. Ti devo dare atto che io stasera ho capito di cosa stiamo parlando perché non hai dato numeri a casaccio ma hai detto che la macchina è guasta ci vogliono questi pezzi di ricambio e li vende quella quel grossista, quindi stasera abbiamo capito che, per quanto mi riguarda pensavo di peggio, per quando mi riguarda pensavo di peggio, ma stasera abbiamo capito che stiamo sulla strada giusta occorre solo entro il 31 dicembre dare mandato, dare diciamo a ingranare scusatemi la quinta e andare verso quella che erano le prescrizioni date dal Ministero degli Interni quando ci fu approvato il bilancio. Le prescrizioni parlano di esternalizzazione perché noi dobbiamo avere più capacità di incassare, vorrei esprimere preciso questo termine perché uno nel parlare può dire dobbiamo incassare più soldi noi dobbiamo incassare avere la capacità di incassare quello che la gente, i cittadini devono pagare però ricordo pure che il governo nel frattempo che i commissari sono andati via dando solo delle direttive e nient'altro, qui è arrivato il covid e dell'altro giorno, credo del 17 ottobre, che il governo abbia detto che stop alle cartelle esattoriali fino al 31 dicembre 2020 cioè quindi è ovvio che io gli chiedo al vicino di casa che tempo fa, il vicino di casa dice guarda che tu stai parlando di altre cose,

fino al 31 dicembre ferma pesca, scusatemi un modo poco mio personale di farmi capire o di spiegare quello che voglio dire, non mi soffermerci però più di tanto sulle licenze edilizie sui condoni perché se non erro quello che noi incassiamo come gli altri comuni quello che si incassa delle licenze edilizie non è che noi possiamo togliere i debiti, dalle licenze edilizie una buona parte dei soldi vengono reinvestiti per dare quello che manca alla città, se io pago 50mila euro di licenze edilizie 30.000 andranno negli oneri di urbanizzazione, quindi il comune con quei soldi delle licenze non è che deve togliere i debiti deve fare quello che manca fognie e strade pubblica illuminazione quindi questa panacea che facendo, i cittadini di Marano hanno diritto ad avere licenze edilizie e condoni perché è un diritto sacrosanto sancito dalla Costituzione, sancito dalle leggi dello Stato, ma non direi più di tanto perché poi con le mille pratiche ferme noi togliamo i debiti a Marano, non è questo il modo di togliere i debiti, non li toglieremo mai i debiti con le licenze edilizie, con i condoni e meglio che ce lo mettiamo una volta bene in testa. Per quanto riguarda poi le bollette in città qualcuno ora aumenta l'acqua, io lascio all'assessore se replicherà di spiegare molto meglio, molto meglio di me perché aumentano le bollette dell'acqua, l'Arera e quant'altro. Io voglio dire una cosa che in questi giorni è aumentata la luce del 15,6 per cento quindi se noi paghiamo un milione di euro l'anno per quanto riguarda le pompe e l'Enel per far funzionare le pompe di sollevamento invece di un milione di euro l'anno mi ci vorrà un milione 157, se tutto va bene abbiamo 15 per cento di aumento di costi quindi è il costo dell'acqua ci sta una rete come diceva l'assessore che fa acqua da tutte le parti, una rete che negli anni non si è riusciti a fare per bene non abbiamo una mappatura della rete quindi spesso si quando si fa uno scavo si stava così ad occhio ma non perché abbiamo un quadro o delle cartine che ci dicono in quella strada dove passa l'acqua e le sue tubazioni, questo è il quadro in cui questa amministrazione sta cercando di non affogare e credo che chiunque avesse scusatemi vinto le elezioni era stasera a parlare con gli stessi numeri e con gli stessi problemi. Però qualcosa si muove lentamente ma si muove ripeto, apprezzo lo sforzo fatto dall'assessore con una relazione dove non hanno nascosto nulla, apprezzo lo sforzo che sta facendo l'amministrazione, apprezzo lo sforzo che in questi giorni l'amministrazione produrrà finalmente lavoro e opere per Marano perché andremo ad approvare diciamo alla città di Marano che è pronto il Dos, per quanto riguarda le opere di fondi pics, che qualcuno faccia scongiura aveva detto che noi perdevamo i soldi e andiamo a dare un po di respiro a tante zone di Marano, ristrutturando riprendendo cose fatte da altri. ~~Infatti~~ fatti con i piedi perché quando andiamo a ristrutturare palazzi dove vecchie amministrazioni hanno speso fior fior di milioni noi andiamo a recuperare quello che gli altri hanno distrutto invece di aggiustare, non vi faccio l'elenco perché voglio dire non lo so, l'ho letto un elenco, però so che è molto particolare. I fondi pics non è che uno prende i soldi e dice io faccio questo e quello, bisogna vedere le cose che sono fattibili ma questa amministrazione sta dando respiro un poco a tutta la città e soprattutto sta dando respiro anche a opere che vanno ristrutturate e messe a disposizione dei cittadini, molte cose vengono ristrutturate, sono tutte cose diciamo che sono state sequestrate alla camorra, quando noi parliamo di rifinire l'asilo nido nel piazzale centrale della chiesa oppure andiamo a rivedere delle opere in altre zone di Marano su aree confiscate, significa che in questo momento noi con i fondi pics diamo lustro alla città e diamo un riscatto alla città per quello che si dice e per quello che c'è stato in questi anni quindi io sommamente, perché non sono tutte rose. Approfitto pure per dare il voto favorevole del gruppo del PD su questa proposta di delibera grazie

Presidente Paragliola: grazie a lei consigliere Coppola, la consigliera Fanelli

Consigliera Fanelli: allora il consigliere Coppola ha detto questa amministrazione sta dando respiro, i cittadini non se ne sono accorti però i cittadini più che sentire che stanno avendo respiro veramente si sentono mancare il respiro, si sentono che affannano ogni giorno di più altro che respiro e poi rispetto visto che lui li ha citati, la questione dei fondi pix e i dos, direi che lui volevo elencare i progetti per quanto mi riguarda direi che un'amministrazione con uno sguardo lungo avrebbe coinvolto la città nella realizzazione di questi progetti, coinvolte le parti sociali, la città, le associazioni, commercianti, professionisti cosa che questa amministrazione proprio la fase di ascolto con la città è qualcosa che proprio non fa parte del suo dna e questo è chiaro. Detto questo poi diciamo lui ci dà sempre il passato ma appunto sembra che parte del passato ci ha fatto parte pure e a proposito di passato me lo ricordo presidente, dicevo ecco guardi siccome io sono onesta intellettualmente a differenza di qualcun altro che scarica sempre le colpe del passato, anche quando stavo in maggioranza io due anni ho fatto il consigliere, non l'ho fatto per cinque anni nella mia vita diciamo di impegno politico solo due anni ho fatto il consigliere comunale stop, dal 2009 2011 e nel 2010 l'ex sindaco Salvatore Perrotta per la grande campagna referendaria sull'acqua pubblica il referendum 2011 visto l'impegno profuso mi diede la delega all'acqua pubblica, ebbene in quell'occasione tentai ad avviare una conferenza dei servizi perché questi problemi dell'acqua certamente non li ha creati questa amministrazione, a chi dice sono atavici cioè 2010 stiamo parlando di dieci anni fa non dell'altro ieri, perché c'erano appunto i problemi atavici della rete fatiscente quindi dispersioni allacci abusivi parliamo così si chiamano allacci abusivi, quindi illegalmente appunto si allaccia ad altri. Evasione, grande evasione e quindi ho pensato di fare una conferenza dei servizi con più soggetti cioè quindi con l'assessore al bilancio, con l'allora comandante della polizia municipale per quanto riguarda gli allacci abusivi quindi un'azione con più soggetti coinvolti e nonostante questo facemmo due o tre incontri ma alla fine diciamo che là non è andata avanti, quindi in realtà quando si vogliono fare delle cose io credo che al di là delle esigenze che per carità ritorno a ripetere è drammatica la carenza di personale però c'è che quando c'è la volontà politica certe cose insomma se le si vuole si fanno. Allora a questo mi aggiungo a quanto diceva poca anzi anche il consigliere Abbatiello perché a tutt'oggi bastava appunto fare il controllo incrociato delle utenze, una cosa delle utenze una cosa un po più semplice ma che era fattibile assolutamente perché ancora cioè tutto il peso diciamo anche della questione dopo se l'assessore appunto riprende perché è vero che il rincaro significativo quasi del 79 per cento è stato dal 2017 al 2018 (cambio presidente con il vice presidente concilio), il rincaro significativo è stato dal 2017 al 2018 ed è vero che i commissari per cinque anni di mancata fatturazione, i cittadini hanno spalmato quel pagamento in 16 mesi quindi un bagno di sangue per le famiglie di questa città però anche con la delibera del 20 o 30 settembre non mi ricordo, c'è stato un aumento delle tariffe rispetto all'acqua. Allora non si interviene sui problemi atavici con la dispersione, gli allacci abusivi, l'evasione massiccia, è però tutto grava sempre sulle stesse famiglie, quindi io le volevo fare una serie di domande innanzitutto si è parlato più volte di esternalizzazione invece volevo capire quale era l'indirizzo perché mi sembrava quello rispetto anche alla normativa che della legge 2015 sull'ente idrico campano la volontà quindi di unirsi Marano con i comuni a nord di Napoli e di consorziarsi unendosi all'azienda di diritto pubblico la Abc, quindi innanzi tutto questo. Rispetto a, l'ha detto lei, abbiamo un reddito pro capite cioè pro famiglia forse più basso dell'area nord, ha detto così assessore? Chiedo come mai ad esempio perché non è cioè c'è chi non paga perché disonesto, c'è chi non paga perché non ce la fa, c'è chi vorrebbe pure pagare però è magari lo paga con difficoltà ma vorrebbe pagare, come mai il comune di Marano ancora non si è adeguato ai bonus dei canoni idrici visto che insomma gli uffici hanno anche sollecitato l'amministrazione ad andare in questo

senso prevedendo delle convenzioni con i Caf, con gli stessi di cui siti previsti dei bonus da gas e luce e a proposito di Arera anche perché appunto siamo in un momento drammatico non perché voglio dire l'emergenza covid ha pesato in maniera forte in modo particolare appunto chi ha un lavoro precario, chi non ha un lavoro stabile diciamo la verità ha rappresentato un vero e proprio dramma e quindi io lo ricordo ancora, le chiedo la risposta per quanto riguarda la riduzione tari per quelle utenze non domestiche colpite dal covid e quelle famiglie in difficoltà diciamo pure domestiche colpite dal covid. Quindi mi ritorna, le faccio questa domanda e quindi dicevo però rispetto a quindi un'azione vera per diciamo l'emersione, la massiccia evasione quale è l'azione vera dell'amministrazione, la risposta è solo e semplicemente esternalizzazione per voi, cioè come mai questi semplici controlli incrociati alle utenze a tutt'oggi non sono stati fatti. Non è possibile che in questa famiglia c'è chi paga puntualmente chi pur facendo fatica paga e ci sono chi non ce la fa, ma anche chi ce la fa e non paga per uno cioè io li chiamo farabutti perché poi voglio dire chi non paga è un farabutto. Poi rispetto alla dissipazione del patrimonio cui diciamo come forza politica in passato ho detto io non ero d'accordo come forza politica ho sempre espresso dissenso, anche perché sono stati messi in vendita anche quelli che sono gli alloggi popolari e io ho diciamo ho sempre detto che era una vergogna perché poi magari ci erano stati pure si erano comprati quelli che per anni ci avevano alloggiato abusivamente essendo anche medici famosi, ci hanno fatto pure lo studio, ci hanno fatto pure i lavoretti e poi hanno pure la capacità, sto parlando degli anni passati non sto dicendo quindi voglio dire quindi io non ero non sono mai stata d'accordo alla dismissione del patrimonio tra cui gli alloggi popolari però poi dico sono stati messi all'asta, alcune famiglie hanno anche versato delle somme e che fine hanno fatto? Cioè ancora la Sovrintendenza deve dare una risposta, intanto quelle famiglie hanno sborsato quelle somme, ho chiesto all'assessore scusami. Assessore quindi se mi risponde anche sulla dismissione del patrimonio comunale grazie assessore

Vice Presidente Concilio: ringraziamo la consigliera Fanelli adesso prende la parola il consigliere Di Marino Lorenzo che ne ha facoltà per 15 minuti

Consigliere Di Marino: buonasera a tutti, buonasera ai presenti e a chi ci vede da casa, volevo fare anch'io la dichiarazione di voto come lista capogruppo della lista Visconti e noi siamo tutti favorevoli ok buonasera

Presidente Paragliola: allora Lorenzo ha terminato l'intervento, Di Marino Lorenzo, passo la parola al consigliere Abbatiello Lorenzo

Consigliere Abbatiello: grazie presidente devo intervenire venire perché nell'intervento di prima sono stato poco chiaro o il consigliere Coppola facendo il capo della maggioranza è stanco e quindi non vorrei che faccia passare una cosa che io non ho detto. Io non ho detto che con le mille pratiche di condono edilizio giacenti verso l'ufficio tecnico risaniamo le casse comunali perché se infatti andiamo a vedere la sbobinatura e l'ultimo elemento che ho citato, la ricetta che io ho chiesto se viene messa in campo e la lotta all'evasione magari con maggiore tempo di pagamento per i cittadini sicuramente quelli virtuosi e la dismissione degli immobili comunali. Per quanto riguarda le pratiche di condono edilizio è stato l'ultimo elemento che io ho chiesto come l'amministrazione intende muoversi essendo comunque delle entrate extra tributarie e seppure quelle entrate solo sarebbero destinate non a ripianare il debito ma essendo oneri di urbanizzazione non mi sembra che abbiamo strade uso Montecarlo, marciapiedi impeccabili, fioriere e decoro urbano eccellente, quindi

ci tengo a ribadirlo perché l'ho detto prima non sono un esperto della materia ma non volevo e non vorrei che venga, che passasse un messaggio sbagliato grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliere si è prenotato intanto il consigliere Carandente Luigi a lei la parola consigliere

Consigliere Carandente Luigi: sì vorrei dire anche io la mia su questo punto all'ordine del giorno, sembra di aver capito che l'amministrazione ha individuato nell'esternalizzazione appunto dei tributi la soluzione per quanto riguarda la problematica appunto del bilancio e comunque non si riescono a risanare i conti, quindi la domanda è perché finora non è stata fatta questa esternalizzazione e quando provvederete nel farlo? Perché è chiaro che la città sta morendo dal punto di vista finanziario ancora di più e quindi credo che sia un qualcosa che va fatto il più rapidamente possibile grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei in un intervento altri interventi ci sono se non ci sono altri interventi mi chiede la parola il signor Sindaco al quale cedo la parola per l'intervento in merito

Sindaco: non è che la voglio fare in modo tecnico però ci sono delle cose che vanno dette alla città fa piacere perché qualcuno secondo me non è informato e mi dispiace anche per qualcun altro che sta da più di vent'anni come attività politica non è a conoscenza di alcune cose, noi ci lamentiamo sempre che paghiamo tanto è perché poi abbiamo anche giustamente le tariffe più alte degli altri perché giustamente essendo un ente in dissesto siamo obbligati per legge, però poi io non ho niente contro la società per cui noi oggi prendiamo l'acqua che è una partecipata del comune di Napoli però c'è un qualcosa che non tutti sanno da restare sbalorditi. Io te la faccio a te Luigi che mi sta guardando in modo molto attento come non lo sapevi tu non lo sapevo neanche io, noi rispetto a un comune di Mugnano, di Villaricca, di Giuliano, questi qua nelle nostre immediate vicinanze il costo proprio dell'acqua per litro lo paghiamo quasi il doppio, non lo so per quale mistero della fede forse acqua minerale la nostra forse un'acqua perciò io dico quest'acqua già quando si parla di quelle famose esternalizzazioni nasce proprio perché qualche consorzio serio se noi non riusciamo ad adeguare il prezzo come tutti gli altri comuni della regione Campania, qualche consorzio serio non vuole proprio aderire per prendere questo problema dell'acqua. Poi abbiamo un problema che non è solo maranese perché sembra solo maranese, abbiamo la buona abitudine di metterci il vestito nuovo ma probabilmente abbiamo la canotta e gli indumenti intimi che sono logori sono vecchi anche se guardiamo la vicina Calvizzano ora la commissione straordinaria ha rifatto il manto stradale ma ne sono certo che anche a Calvizzano ci sono i sotto servizi di 60 di 70 anni fa che tra sei mesi e sei punti e daccapo ci sono perdite d'acqua, non è un problema maranese, è un problema di tutta l'area geografica penso tutti i comuni ma anche Napoli, la città di Napoli. Allora io dico abbiamo tanti di quei problemi ma l'unica soluzione al momento è quella dell'esternalizzazione, ma per riuscire giustamente il personale perché noi non avendo personale non riusciamo come non si è fatta da vent'anni, allora dico una esternalizzazione seria dove pagando tutti sicuramente vanno a pagare meno tutti quanti perché non è giusto sai che colpiamo sempre le stesse persone vedi come diceva il consigliere Coppola un aumento del 15 per cento dell'energia elettrica lo andiamo a pagare sempre con gli stessi che paghiamo, allora se viene individuato un ente serio, un consorzio serio noi sicuramente questa battaglia come i servizi in più alla città la riusciamo a dare

Presidente Paragliola: grazie al suo intervento signor Sindaco ci sono altri interventi se non allora mi chiedeva la parola di nuovo il consigliere Carandente per il secondo intervento

Consigliere Carandente: immagino per individuare questo consorzio serio va fatto un bando, va fatta una manifestazione di interesse, ma quando verrà fatto perché andrà fatto in tempi celeri appunto per poter risolvere questa problematica oppure rischiate comunque di terminare questa amministrazione e non riuscire a portare a casa anche questo risultato?

Presidente Paragliola: grazie all'intervento e alla precisa domanda, allora se non ci sono interventi no no risponde subito immediatamente il Sindaco dai

Sindaco: io nell'intervento precedente avevo fatto già sa c'era qualche consorzio che poteva fare un progetto finanziario ma chiedeva un intervento in regione per abbassare quella tariffa se no non ci siamo proprio, cioè noi paghiamo un problema già di peccato originale che non lo portiamo noi, non lo so chi era quello scienziato che all'epoca lo fece quello scienziato.

Presidente Paragliola: allora se non ci sono altri interventi io chiederei interpretando la volontà di qualche consigliere o di tutti i consiglieri le risposte all'assessore Davide Di Luccio, grazie Davide

Assessore Di Luccio: allora nell'intervento precedente non è un caso che ho fatto riferimento a due attività che l'ente non ha posto in essere diciamo negli ultimi anni per essere generosi cioè l'ultimo assunto nel comune di Marano per concorso risale al 1999 e sono uno sul bilancio e uno sul personale, dove la situazione è altrettanto allarmante come quella dei conti pubblici perché volendo mettere in campo ogni tipo di attività diciamo quanto più pressante possibile noi adesso ad oggi abbiamo un solo fontaniere in servizio presso il comune di Marano che è diviso tra l'acquedotto e i lavori pubblici, dove praticamente ogni giorno ci sta da fare una perdita è quindi sostanzialmente diciamo è impegnato in attività per cui pur individuando tutti diciamo i trasgressori non si riesce a incidere in maniera diciamo netta e immediata questo è il problema, cioè già dai commissari ad oggi cioè dove c'erano quattro fontanieri, sono andati tutti quanti in pensione, come fontaniere è rimasto praticamente solo un fontaniere, per questo la soluzione è riferita praticamente alle esternalizzazioni non perché diciamo noi immaginiamo o ci faccia piacere che un soggetto terzo venga a diciamo gestire le risorse dell'ente, vengono a effettuare per il conto dell'ente ma perché purtroppo siamo impossibilitati da questioni diciamo di natura proprio organizzativa cioè non abbiamo risorse umane da poter destinare praticamente a questo comparto, nell'area acquedotto lavorano due persone, uno è stato spostato praticamente all'ufficio anagrafe e la soluzione praticamente è copri un settore scopri un altro, questo è praticamente oggi la situazione riferita al comune di Marano per cui azioni incisive noi tutto quello che compete all'ente cioè inviamo le cartelle ad Equitalia che per conto del comune praticamente recupera l'evasione, Equitalia le cartelle ma ovviamente i risultati non sono visibili, non sono tangibili, perché adesso per il 2020 che è un anno completamente da azzerare dal punto di vista contabile e fiscale tant'è che il governo ha inviato delle somme per mancati gettiti quindi già prevedono ovviamente un mancato incasso delle imposte e hanno inviato ovviamente somme però che sono diciamo irrisorie rispetto al mancato gettito praticamente che il comune ha, uno incassa 10 loro mandano 1, lo stesso non si riesce a far fronte però questo è per fotografare la situazione rispetto alla lotta all'evasione ed è per questo che noi riteniamo di dover esternalizzare il servizio perché per contrastare l'evasione dobbiamo per forza essere incisivi e questo noi da soli noi con le nostre forze non siamo in grado di farlo, cioè

questo e qui diciamo siamo tutti quelli che amministrano l'ente diciamo chi in maniera diretta come chi è in maggioranza in giunta e chi in maniera diretta come voi siete all'opposizione praticamente dobbiamo dirci alle cose, cioè il quadro non è solo complicato il punto di vista dei conti è complicato anche dal punto di vista del personale quindi mettere in campo azioni, però quando siamo andati a Roma per chiedere personale, Roma ci ha detto di sistemare i conti cioè è un corto circuito dal quale non se ne esce, i conti senza il personale non ci possono sistemare una sistemare perché praticamente le persone non ci stanno e questo è il problema, allora dobbiamo mettere in campo una soluzione terza che ci consenta di esternalizzare l'acqua in primis perché dicevo l'acqua ci consente di togliere dal bilancio il monte crediti dubbia esigibilità che è quello più alto, di liberare anche l'ufficio manutenzioni da manutenzioni perenni sulla condotta idrica e di poter pianificare praticamente anche un rifacimento della condotta idrica e anche di eliminare le spese correlate come esempio l'energia elettrica diciamo dalle spese del bilancio e quindi di poter fare ragionamenti anche in riferimento al personale che così facendo questo, liberando il bilancio abbassando il credito di dubbia esigibilità, possiamo presentarci a Roma con diciamo dei conti più puliti tali per cui da poter avviare un'azione anche in questo in questo senso. Per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui è stata fatta quindi il comune ha aderito all'ora non so se sono allora se ce l'ho, diciamo me li sono fatti da noi, sembra che ci sia un risparmio intorno ai 300mila euro. Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe dell'acqua innanzitutto volevo ringraziare il consigliere per i complimenti, io ho cercato diciamo di fare una relazione che sia più discorsiva e che fotografasse diciamo lo stato patrimoniale dell'ente sotto un profilo discorsivo e non numerico perché altrimenti diventa secondo la mia modesta opinione una dissertazione dei numeri che praticamente non serve a nessuno, penso che ognuno è in grado di potersi studiare le tabelle approntate dagli uffici. Per quanto riguarda l'aumento dei costi dell'acqua allora consigliere questo l'ho affrontato, un discorso che ho affrontato lo scorso consiglio comunale però sembra che lei era già andata via dovette andare via prima, allora noi abbiamo approvato nello scorso consiglio comunale le tariffe per l'acqua e la tari uguali a quelle il 2019 quindi per le tariffe e per le bollette che oggi stanno arrivando praticamente ai cittadini ok non c'è nessun aumento, ovviamente l'aumento è dovuto a che cosa? Per le tariffe diciamo dell'anno 2000, l'anno prossimo però perché? Allora noi abbiamo affrontato questo tipo di ragionamenti ovviamente aumenta la materia prima innanzitutto quindi Eni Acqua Campania e Abc ci vendono l'acqua ad un costo maggiore in cui noi siamo praticamente obbligati ad aumentare il costo del servizio ovviamente però cosa abbiamo cercato di fare, innanzitutto abbiamo uniformato le tariffe secondo il metodo Arera, quindi ad oggi praticamente per cui l'ente è obbligato entro il 31 dicembre 2020 ha praticamente a cambiarle, cambieremo anche quelli della tari entro il 3 dicembre del 2020 riformandole al metodo Arera, cosa abbiamo fatto? Innanzitutto l'aumento è a uscire intorno alcuni il 20 per cento, proprio il costo della materia prima l'aumento del costo dell'acqua dell'energia elettrica solo questo abbiamo calcolato e mentre i commissari aumentarono del 40 per cento diciamo tale imposta, noi solo del 20, siamo andati però a rivedere le tariffe cioè abbiamo aumentato la soglia della tariffa agevolata quindi mentre prima erano previsti dieci metri cubi oggi sono previsti venti metri cubi quindi praticamente i cittadini pagano il doppio in tariffa agevolata rispetto a quella precedente, poi passiamo praticamente da tariffa base e poi andiamo praticamente in eccedenza quindi andiamo a premiare ad oggi chi fa un consumo critico della materia prima e cioè quindi usa l'acqua in maniera oculata e quindi andiamo praticamente a premiare tale da poter contenere l'aumento, per cui se si usa l'acqua parimenti in maniera critica in maniera giusta non dovrebbero esserci aumenti perché il costo è praticamente contenuto nel doppio della tariffa agevolata e quindi diciamo dovrebbe, ovviamente non abbiamo

considerato chi è perennemente in l'eccedenza per cui fa diciamo un consumo sostanzialmente diciamo e poco attento dell'acqua e quindi siamo praticamente, non abbiamo ovviamente tenuto in considerazione che per quello non si può, pagherà il 20 per cento in aumento, però abbiamo voluto nonostante tutto fare un ragionamento che premiasse i cittadini pur diciamo essendo in dissesto e pur dovendo comunque aumentare praticamente l'imposta. Quindi questo è il ragionamento che è stato fatto sull'acqua aumenta si dal 15 al 20 per cento però aumenta si raddoppia la fascia agevolata quindi passiamo a 20 metri cubi poi passiamo alla tariffa base quindi parliamo di un consumo di 100 litri d'acqua pro capite quindi è abbastanza consistenti e poi si va in eccedenza, questo è il ragionamento praticamente fatto cercando di tenere nei limiti del possibile, tener conto di tutte le esigenze. Per quello che riguarda i bonus diciamo questo l'ho affrontato l'altra volta purtroppo noi arriviamo tardi ad approvare le tariffe perché abbiamo cercato in tutti i modi di poter praticamente applicare i bonus principalmente per le attività non domestiche quindi quelli colpiti dal covid, ovviamente purtroppo non ci siamo riusciti perché noi siamo un ente in dissesto e tutte le possibilità che ci dava Arera rispetto alla copertura del servizio ok perché siamo obbligati a coprire il 100 per cento quindi quello che non mettiamo in bilancio rispetto all'imposta dobbiamo metterlo diciamo coi fondi propri, Arera ci dava praticamente soluzioni che erano riferite alla spesa corrente. Siccome noi per quello che ho detto non abbiamo spesa corrente cioè non possiamo prendere nessuna parte perché non abbiamo entrate straordinarie degli anni precedenti che Arera diceva aumentiamo il coefficiente facoltativo cioè quello dei comuni e noi purtroppo ce l'abbiamo già al massimo perché essendo il comune in dissesto non possiamo giocare un aumento dell'aliquota per coprire la spesa perché è già al massimo e oppure diceva praticamente di prendere fondi diciamo propri e quindi residui attivi e andare a coprire la spesa. Purtroppo noi non ne abbiamo residui attivi per l'anno 2019 che sono di competenza dell'Osl e quindi non possiamo perché avendo un rendiconto di meno i 5 milioni non abbiamo come coprire i costi derivanti dal minor introito, quindi se inviamo la fattura in maniera diciamo così più bassa dobbiamo poi coprirla noi e non abbiamo purtroppo come poter fare in questo senso attualmente poi se diciamo, perché abbiamo provato anche con questo con l'extra gettito quindi con questi fondi che lo Stato ci ha inviato per il minor, esatto però questo non è perché alcuni alloggi, ci sono praticamente alcuni pareri in questo senso tra cui l'Ifel praticamente equipara questi aiuti utilizzati in questo modo perché loro già ci danno per minor gettito quindi utilizzarle ulteriormente per il minor gettito simulava un aiuto di Stato e quindi siccome dopo è quasi impossibile da poter rendicontare l'aiuto di Stato applicato praticamente alla mancata invio delle tariffe, è una strada che non abbiamo potuto percorrere nemmeno con questi posti quindi non siamo riusciti a farlo per questo poi siamo arrivati tardi ad approvare le tariffe perché volevamo in tutti i modi cercare di accontentare i cittadini su questo punto, però purtroppo non c'è stato possibile solo esclusivamente per le esigenze di bilancio perché ecco dove abbiamo la prima occasione utile tipo questa con l'acqua abbiamo ragionato in questo senso. Per quanto riguarda ancora la scelta diciamo sull'indirizzo allora noi dobbiamo per quanto riguarda le esternalizzazioni e stiamo ottenendo stiamo tenendo conto di tutte le variabili che possono venire a determinare cioè oggi l'ente idrico campano in un, siccome noi è da febbraio che dopo l'approvazione della delibera sulle esternalizzazioni dei tributi che ragioniamo sul tema, ovviamente il covid ha bloccato tutto perché il lockdown non ci ha dato la possibilità di andare da nessuna parte quindi abbiamo avuto un incontro con il consorzio il quale praticamente ci ha reso edotti del fatto che loro entro 30 mesi avrebbero fatto il bando per l'individuazione del gestore. Ad oggi praticamente noi siamo divisi funziona così siamo divisi in Ato, siamo divisi in Ato, noi siamo praticamente in Ato con il comune di Napoli e altri 30 comuni della provincia di Napoli, loro ci

hanno detto che avrebbero fatto praticamente il bando per l'individuazione del gestore unico e quindi da questo punto di vista qua noi analizzando alcune proposte che ci sono pervenute da parte di consorzi, stiamo vagliando in maniera oculata perché praticamente potrebbe insorgere diciamo poi un contenzioso post perché individuato il gestore unico e individuato consorzi che prevedono tempi molto lunghi rispetto alla convenzione, noi stiamo valutando tutte le ipotesi possibili affinché poi per fare oggi diciamo un atto sostanzialmente di necessità cioè che l'esternazione non vogliamo creare diciamo problemi successivamente cioè conflitti tra poi il gestore attuale e chi poi sarà individuato quale gestore unico dell'Ato, quindi sono valutazioni che diciamo stiamo facendo in maniera attenta sicuramente. *Abc* è un interlocutore da questo punto di vista abbiamo fatto diciamo incontri anche con *Abc* perché *Abc* ovviamente conosce la situazione del comune di Marano in maniera approfondita essendo un sub fornitore cioè il discorso che faceva praticamente prima il sindaco, noi compriamo acqua da *Eni Acqua Campania* per un lato ed *abc* dall'altro, *Abc* la compra dalla regione e la fornisce a noi, cioè svolge funzione di subfornitura quindi applica un maggior costo rispetto al servizio perché è come se la rivendesse due volte sostanzialmente, quindi noi con *Abc* abbiamo avviato un'interlocuzione come l'abbiamo avviata con altri consorzi ovviamente stiamo valutando la soluzione migliore da questo punto di vista anche per quello che possono essere scelte future che possono non vedere noi perché può darsi che il bando viene fatto diciamo in un momento successivo ma noi riteniamo dover mettere in sicurezza l'ente a prescindere da chi amministra in quel periodo e che le nostre scelte non ricadano domani sulle spalle dei cittadini e quindi abbiamo avviato un'attenta analisi, tutto questo a mio diciamo modesto parere deve concludersi entro e non oltre quest'anno perché abbiamo esigenze di bilancio questo per rispondere anche alla sollecitazione del consigliere, abbiamo esigenze di bilancio che non ci consentono ulteriori diciamo ragionamenti, quindi dobbiamo decidere in un senso o nell'altro la soluzione dobbiamo prendere perché come dicevo poc'anzi la situazione è diciamo attenzione rosso da questo punto di vista, anche perché un ulteriore rendiconto in saldo negativo senza un miglioramento non lo possiamo consentire, non lo possiamo permettere e quindi dobbiamo praticamente operare. Per quanto attiene la dismissione del patrimonio allora anche questa è una valutazione che questa amministrazione sta facendo attentamente perché? Perché rientra allora noi avevamo già pensato di farlo ovviamente però la dismissione del patrimonio rientra tra i requisiti che l'Osl può mettere in campo per ripianare il debito quindi vuol dire che se noi domani vendiamo diciamo questa penna non usufruiamo del costo quindi vuol dire che il costo di questa penna va in capo all'Osl e quindi comunque i cittadini dal punto di vista dell'amministrazione corrente non usufruiscono quindi non possiamo mettere in campo quelle somme per poter fare diciamo qualcosa ad oggi perché vanno a ripianare il debito. Apro una parentesi diciamo perché questo è in discussione quindi colgo l'occasione per informare anche il consiglio comunale da questo punto di vista, stiamo avviando un ragionamento perché ovviamente noi il comune, l'ente deve dovrà decidere se accettare o meno la procedura semplificata rispetto praticamente all'Osl e quindi dovrà decidere come gestire diciamo la massa passiva ed il rapporto con i creditori, ovviamente noi dovremmo qualora l'ente accede alla procedura semplificata contrarre un mutuo pari a 18 milioni di euro, va bene quindi 300 euro pro capite e quindi questo praticamente andrà oltre modo ad incidere sui conti dell'amministrazione perché dovrà praticamente poi essere finanziato con la spesa corrente quindi ogni anno dovremmo pagare un milione di euro praticamente dal nostro bilancio per ripianare il debito pregresso. Adesso stiamo valutando in riferimento a questo se abbassare la quota da finanziare attraverso la vendita del patrimonio, quindi è ad oggetto praticamente questa valutazione non riguarda per il momento nessuna casa nessuna abitazione, quindi non c'è per il momento la facoltà di vendere alcuni

immobile però è comunque è allo studio e all'attenzione di questa amministrazione questa problematica perché ovviamente ridurre il mutuo è vuol dire ridurre comunque la somma da dover accantonare dal bilancio corrente è quindi e diciamo è comunque un ragionamento che stiamo facendo. Per quella delle dismissioni praticamente oggi è arrivata la pec da parte della Sovrintendenza dopo diciamo svariate sollecitazioni da parte dell'ufficio competente che il 29 gennaio 2021 praticamente chiude la procedura di acquisizione praticamente di quegli immobili e quindi diciamo quegli immobili saranno ufficialmente eliminati dal patrimonio dell'ente. Credo di aver risposto a tutto se ci sono ulteriori

Presidente Paragliola : grazie per l'esaudiente risposta data ai consiglieri quindi al consiglio ci sono altri interventi ecco se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione con voto palese e alziamo la mano chi è favorevole alzi la mano, voti favorevoli 14 chi si astiene nessuno astenuto chi è contrario allora sono contrari i consiglieri Carandente Luigi, per cortesia siamo in votazione Lorenzo Abbatiello, Stefania Fanelli e Catone Stefano sono contrari per cui la votazione sul rendiconto con 14 voti favorevoli e quattro contrari viene approvata, passiamo all'immediata eseguibilità della stessa delibera visto l'urgenza di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 votiamo chi è favorevole alzi la mano 14 voti favorevoli chi si astiene nessuno chi è contrario alzi la mano per cortesia sempre contrari Lorenzo Abbatiello, Carandente Luigi, Stefania Fanelli e Catone Stefano, quindi immediata eseguibilità con 14 voti favorevoli e quattro contrari nessun astenuto.